

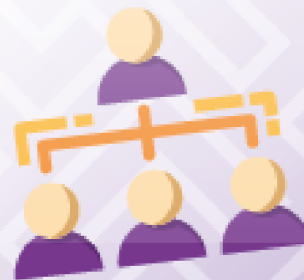


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"LEONARDO DA VINCI"

PRTF010006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "LEONARDO DA VINCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9526/2024** del **03/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2024** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 12** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 66** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Moduli di orientamento formativo
- 90** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 132** Aspetti generali
- 136** Modello organizzativo
- 139** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 141** Reti e Convenzioni attivate



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"LEONARDO DA VINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	PRTF010006
Indirizzo	VIA TOSCANA 10 PARMA 43122 PARMA
Telefono	0521266511
Email	PRTF010006@istruzione.it
Pec	prtf010006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itis.pr.it
Indirizzi di Studio	• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE • TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE • ELETTR. ED Elettrotec.- BIENNIO COMUNE • INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE • AUTOMAZIONE • BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI • BIOTECNOLOGIE SANITARIE • ENERGIA • Elettrotecnica • INFORMATICA • LOGISTICA • MECCANICA E MECCATRONICA
Totale Alunni	1797



Plessi

LEONARDO DA VINCI SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
------------------	------------------------------

Codice	PRTF01050G
--------	------------

Indirizzo	VIA TOSCANA 10 - 43122 PARMA
-----------	------------------------------

Indirizzi di Studio	• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE • ELETTRONICA • Elettrotecnica • MECCANICA E MECCATRONICA
---------------------	---



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	35
	Chimica	4
	Disegno	2
	Elettronica	4
	Elettrotecnica	4
	Fisica	2
	Informatica	8
	Lingue	1
	Meccanico	6
	Multimediale	1
	Microbiologia	1
	Logistica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	696
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	35
	PC e Tablet presenti in altre aule	54

Approfondimento

La scuola ha inaugurato in questo anno scolastico un nuovo laboratorio della Logistica (in aggiunta a



quello già esistente) per soddisfare l'esigenza laboratoriale dell'indirizzo Trasporti e Logista che negli ultimi anni conta un elevato numeri di iscritti.



Risorse professionali

Docenti	188
Personale ATA	55



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Uno dei compiti principali della scuola, in questo momento storico, consiste nell'educazione alla responsabilità nell'uso delle scoperte scientifiche e della tecnologia, potenziando la consapevolezza della necessità di uno sviluppo equilibrato e sostenibile, che garantisca i "beni comuni" e sia a vantaggio di tutti gli abitanti di un pianeta sempre più interdipendente. E' proprio tale consapevolezza la base della "completezza" della formazione unitaria propria dell'istruzione tecnica.

In tale prospettiva l'insegnamento della scienza e della tecnologia si pone, infatti, entro un orizzonte generale in cui la cultura va vista come un tutto unitario dove pensiero ed azione sono strettamente intrecciati, così da promuovere la formazione di personalità integrate, complete, capaci di sviluppare le proprie potenzialità nel cogliere le sfide presenti nella realtà e di dare ad esse risposte utili e dotate di senso. Una formazione "completa" che aggancia le tecnologie alla loro genesi scientifica e insieme operativa e le colloca in quel più ampio contesto di significati sul piano sociale e umano che la cultura umanistica sa offrire. Conseguentemente una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico connota lo studente del Leonardo da Vinci. 6 Lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ne costruiscono l'identità.

A conclusione dei percorsi lo studente, anche grazie ad esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, è in grado di:

- Agire in relazione ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per assumere atteggiamenti razionali e responsabili di fronte alla realtà;
- Utilizzare il patrimonio lessicale e espressivo della lingua italiana;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere;
- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Cogliere l'importanza dell'orientamento del risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia;
- Utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;



- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo;
- Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo di diversi processi produttivi;
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Il Piano di Miglioramento è strettamente legato alle indicazioni del RAV e comprende i seguenti progetti in coerenza con le priorità individuate:

1. "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare": agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, imparare ad imparare e progettare.
2. Progetti finalizzati al rafforzamento delle "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", con l'aggiunta per il triennio della "Competenza imprenditoriale" e "Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale"
3. Condividere per migliorare, legato ai risultati INVALSI: analisi dei risultati, individuazione delle criticità, preparazione test di allineamento.
4. Insieme si impara: recupero pomeridiano e di potenziamento.

SCANSIONE ORARIA A.S. 2024_25

La scansione oraria prevede unità didattiche da 60 minuti, dalle ore 8:00 alle 13:00 dal lunedì al sabato, con un intervallo di 10 minuti, dalle 10:50 alle 11:00, così come riportato nella tabella. Solo un giorno della settimana, le lezioni termineranno alle ore 15:00 con un ulteriore intervallo dalle ore 13:00 alle 13:20.

Solo per le **classi seconde**, nel primo trimestre, il **Mercoledì**, ci sarà un altro pomeriggio da **due unità didattiche**, per il raggiungimento delle 33 ore settimanali previsto dal quadro orario.

Orario	Modulo
07.55 – 08.00	Ingresso classi
08.00 – 09.00	Prima ora di lezione



09.00 – 10.00	Seconda ora di lezione
10.00 – 10.50	Terza ora di lezione
10.50 – 11.00 (intervallo)	
11.00 – 12.00	Quarta ora di lezione
12.00 – 13.00	Quinta ora di lezione
-----	-----
13.00 – 13.20 (intervallo)	Sesta ora di lezione
13.15 – 14.00	
14.00 – 15.00	Settima ora di lezione



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Laboratori di recupero e/o di potenziamento delle discipline di Italiano, matematica e inglese.**

La scuola attiva laboratori di recupero e/o di potenziamento per gli studenti in difficoltà e per coloro che vorranno potenziare le loro conoscenze, abilità e competenze nelle discipline di italiano, matematica e inglese, in accordo con le priorità e i traguardi stabiliti dal RAV.

Lo scopo del percorso è ridurre la variabilità dei risultati tra classi sia al biennio che al triennio, quindi aumentare i successi scolastici degli studenti, e migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle suddette discipline sia nelle classi seconde che classi quinte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La progettazione della formazione delle classi prime e terze è fondamentale per ridurre la variabilità tra classi. Allo stesso obiettivo concorre l'attività dei dipartimenti disciplinari che coordina i contenuti didattici di una stessa disciplina nelle varie classi.

L'attività di recupero svolta durante l'anno scolastico dovrebbe contribuire al



miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nelle classi seconde. L'attività di coordinamento svolta dai Dipartimenti Disciplinari permetterà di mantenere gli ottimi risultati nelle prove standardizzate delle classi quinte.

I corsi di Italiano per studenti non madrelingua permetteranno di migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano.

● **Percorso n° 2: Internazionalizzazione come stile di apprendimento**

L'attivazione di collaborazioni internazionali, nell'ambito di progetti europei, permetterà lo sviluppo di competenze chiave europee. Saranno attivati momenti di incontro e scambio di buone pratiche con scuole partner ed, eventualmente, enti promotori di iniziative in ambito comunitario.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire lo scambio di buone pratiche e di formazione in ambito europeo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: ITIS Class++

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di aggiornare, trasformare e creare ambienti scolastici che, rispettivamente, sono attualmente incompleti, inadatti e privi di specifiche implementazioni per la didattica moderna, ottenendo ambienti innovativi di apprendimento. Gran parte degli interventi saranno del primo tipo, cioè aggiornamenti di aule didattiche tradizionali inadeguate; gli altri interventi di trasformazione e di creazione dovranno completare i locali scolastici preesistenti (o non utilizzati a tali scopi). Gli interventi possono sfruttare l'ottima infrastruttura informatica della scuola (rete locale, cablaggi, apparati, WiFi, banda larga pubblica su FO, cloud non in hosting e servizi CED). La scuola curerà la trasformazione dei locali individuati sulla base dei propri curricula, seguendo una metodologia comune basata su principi e gli orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalla ricerca europea e internazionale.

Importo del finanziamento



€ 305.516,85

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	41.0	0

● Progetto: I laboratori innovativi dell'ITIS**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Colto il grande sviluppo delle applicazioni informatiche, sistemistiche, robotiche e di automazione in ogni ambito si evidenzia il fabbisogno di una propulsione delle competenze in tal senso. La proposta prevede di realizzare alcuni laboratori innovativi ovvero di integrare/collegare alcuni già esistenti. Con un'attenzione rivolta al modello TEAL (Technology Enhanced Active Learning) si propone di realizzare un laboratorio multifunzionale finalizzato allo sviluppo delle competenze di cyber sicurezza, intelligenza artificiale e comunicazione digitale. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative secondo il modello di apprendimento tra pari (ConceptTest). Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di



collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il Design dell'ergonomia didattica e tecnologica ottimizza lo spazio disponibile, per implementare un ambiente pensato per far collaborare i discenti. Per lo sviluppo della competenza digitale della robotica e dell'automazione con integrazione dell'IoT si propone di realizzare, in estensione e collegamento con il laboratorio "Talent Lab", un nuovo laboratorio di robotica e automazione. Sarà presente tutta la componentistica fondamentale per la sperimentazione (motori, azionamenti, sensori, trasduttori, gateway IoT, ...) e gli attrezzi per la realizzazione e il montaggio dei prototipi. La continuità con il Talent Lab dove sono presenti due robot industriali permetterà l'estensione delle attività di formazione e sperimentazione. Un terzo laboratorio decisamente trasversale e a servizio dell'interno Istituto, prevede di realizzare nell'istituto un laboratorio per le professioni digitali del futuro. Si tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, oggi fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche Metaverso, approcciata secondo le linee guida della commissione UE. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative. Grazie alla riconfigurazione della disposizione delle sedute, girevoli e mobili su rotelle, e all'alternanza di dispositivi tecnologici, si abilitano nel laboratorio 3 modalità di esperienze didattiche: a) fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi, resi disponibili dal docente attraverso proiezioni immersive su un lato del laboratorio e sui tablet degli studenti b) esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360 gradi, effettuate individualmente dagli studenti con visori VR sotto il controllo del docente, grazie alle sedute girevoli distribuite nello spazio di apprendimento, a distanza adeguata; c) installazioni interattive 3D in realtà aumentata, visualizzate al centro vuoto del laboratorio con appositi marker, e fruite dagli studenti disposti lungo i lati dell'ambiente con tablet, occhiali aumentati e applicazioni AR.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: La robotica sulle spalle

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Partendo da una situazione di fatto nella quale il nostro istituto da anni ha introdotto la robotica e il coding nell'insegnamento in alcuni corsi degli indirizzi di elettrotecnica-elettronica (articolazione automazione) e di informatica. viste anche le numerose richieste fatte da studenti e genitori, propone fra le attività extrascolastiche (pomeridiane o estive) corsi di robotica e stampa 3D di base e avanzati. Prima della situazione pandemica (ottobre 2019-gennaio 2020) ha stato portato avanti un progetto di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado (finanziato dal comune) dove gli studenti delle classi quarte del nostro istituto diventavano "docenti di robotica e coding" per gli studenti più giovani. Il progetto è stato sospeso nell'a.s. 2020-2021. Nel tentativo di migliorare e accrescere la proposta formativa del nostro istituto proponiamo con il presente progetto di creare un "laboratorio mobile" composto di zainetti contenenti: kit per la robotica di base sensori, attuatori basette tester pc portatile + alimentatore (questi forniti dalla scuola) moduli per connessione wifi Gli "zainetti" contengono tutti gli strumenti in grado di allestire in tempi rapidissimi un laboratorio funzionante all'interno di una qualsiasi aula anche non dotata di PC 2. Allestire uno spazio per il making composto da stampanti 3D, Scanner 3D, 1 robot didattico, 2 droni lo spazio destinato esclusivamente a laboratorio making accoglie classi o gruppi di studenti durante la normale attività didattica e durante le attività extrascolastiche che vanno ad incrementare l'offerta formativa del nostro istituto.



Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

30/11/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	17



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: ITISinsieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto ITISinsieme nasce dalla volontà di garantire a tutte le studentesse e gli studenti dell'ITIS "Leonardo da Vinci" pari opportunità di successo formativo. Le ragazze e i ragazzi, ognuno con il proprio vissuto, con le proprie propensioni e con i propri tempi di apprendimento e crescita, deve poter ambire al raggiungimento del titolo che l'Istituto propone con eguale possibilità. Mediante i percorsi di mentoring e orientamento, individuali, si persegue l'obiettivo



di affiancare un esperto, docente, che guidi il ragazzo nel percorso di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle relazioni, del coinvolgimento nella comunità scolastica e della consapevolezza del proprio progetto di vita, in relazione all'età e alle propensioni manifestate. Il rapporto 1 a 1 aiuta ad un dialogo più approfondito e alla acquisizione di valori in tempi maggiormente distesi. Mediante l'attivazione di percorsi per il potenziamento delle competenze di base si mira, in gruppo ristretto, a dare un supporto alla formazione relativamente alle discipline di studio spesso rilevate come più ostiche e che, di fatto, sono spesso causa di demotivazione e di potenziale abbandono scolastico. Si è scelto il piccolo gruppo, ma con un numero di studenti che favorisca la socializzazione e l'educazione al contesto classe senza le tensioni legate ai tempi-scuola e alla valutazione degli apprendimenti. Tutte le azioni volte al "benessere educativo e relazionale" delle studentesse e degli studenti risultano completamente efficaci se vengono opportunamente coinvolte le famiglie. Questo assume valore maggiore quando si tratta di alunni a rischio abbandono: il patto con la famiglia permette un'azione sinergica e una maggiore efficacia dell'agito. Percorsi dedicati ai genitori, quindi, sono utili per avere un quadro d'insieme della situazione sulla quale si va ad intervenire essendo le famiglie logicamente coinvolte anche nel tempo educativo "non a scuola" con evidente beneficio del tutto. Si prevede il supporto di un esperto psicologo per un maggior dettaglio di approfondimento e per una reale acquisizione della situazione a tutto tondo. Nell'ambito di un auspicabile maggiore coinvolgimento degli studenti si procede alla definizione di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. L'ampliamento dell'offerta, sempre con vista sul curricolo, deve andare nella direzione di una interdisciplinarietà e di una accresciuta appetibilità del contesto scolastico. La dispersione, sovente, è la risposta ad un disinteresse per il "tradizionale scolastico" e una implicita richiesta di innovazione che permetta di sentirsi maggiormente coinvolti e motivati. Nelle azioni previste, in stretto collegamento con realtà educative del territorio e supporto di professionalità interne all'Istituto, la figura del discente è sempre al centro dell'azione: le sfaccettature dell'intervento hanno comunque sempre come fulcro la persona e le sua potenzialità, le difficoltà vengono viste come opportunità di crescita e non come ostacolo al proporre un percorso di vita soddisfacente e attinente, il più possibile, alle attese. Il progetto ITISinsieme ha lo scopo, unico, di prevenire la dispersione col diretto coinvolgimento dell'intera sfera di interesse del discente.

Importo del finanziamento

€ 183.663,98



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	222.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	222.0	0

Approfondimento progetto:

In allegato i dettagli definiti dal Collegio dei Docenti.

Allegato al progetto:

PNRR antidispersione.pdf

● Progetto: unITIS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "unITIS" è pensato per dare a tutte le studentesse e gli studenti dell'ITIS "Leonardo da Vinci" pari opportunità di successo formativo. Studentesse e studenti, ognuno con le proprie



esperienze, con le proprie aspettative e con i propri tempi di apprendimento e crescita, devono essere messi nelle condizioni di raggiungere i traguardi che l'Istituto frequentato propone. I percorsi individuali di mentoring e orientamento perseguono l'obiettivo di affiancare un esperto che segua lo studente nel percorso di apprendimento e inserimento nella comunità scolastica, favorendo lo sviluppo delle relazioni e della consapevolezza del proprio progetto di vita, in relazione all'età e alle propensioni manifestate. Il rapporto uno a uno aiuta ad un dialogo più diretto e sincero e all'acquisizione di competenze in tempi più congrui. Mediante i percorsi per il potenziamento delle competenze di base si punta, in piccolo gruppo, a sostenere la formazione relativa alle discipline di studio ritenute, sovente, come più complesse, spesso causa di demotivazione e di potenziale abbandono scolastico. La scelta del piccolo gruppo viene effettuata nell'ottica di preservare la socializzazione mantenendo però un numero di studenti che aiuti la socializzazione e l'educazione al contesto classe. Il coinvolgimento delle famiglie è, poi, imprescindibile per mettere in campo azioni efficaci e condivise. Per studenti a rischio di abbandono scolastico questo assume ancora maggiore importanza. Si prevede il supporto di un esperto psicologo per un maggior approfondimento e per una reale acquisizione della situazione nel suo insieme. Per coinvolgere maggiormente gli studenti e farli sentire parte di una comunità educante si prevedono percorsi co-curricolari. L'ampliamento dell'offerta deve andare nella direzione di una interdisciplinarietà e di una maggior appetibilità del contesto scolastico. La dispersione è quasi sempre figlia di una mancanza di interesse verso la "solita scuola". L'innovazione e il supporto con diverse metodologie coinvolgono maggiormente lo studente agganciandolo al contesto scuola. In tutte le azioni previste l'attore principale sarà sempre e solo uno: lo studente; l'aiuto all'apprendimento, la maturazione della consapevolezza di sé e degli altri e una maggiore autostima sono il motore di tutte le attività. Il progetto "unITIS" mira, con convinzione, a coinvolgere tutti riducendo la dispersione scolastica con la logica già sperimentata del "tutti insieme".

Importo del finanziamento

€ 155.187,51

Data inizio prevista

05/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	222.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	222.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	49

● Progetto: DaVinci-DigComp

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "DaVinci-DigComp" ha almeno due obiettivi principali: a) Condurre a un livello di competenze digitali il personale scolastico della scuola tale da non risultare impreparato alle problematiche più urgenti che l'evoluzione digitale sociale pone di fronte agli operatori della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento agli enti educativi: sicurezza informatica, tutela della privacy, conoscenza dei meccanismi informativi dell'IT, conoscenza e uso degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

strumenti per l'organizzazione e la gestione dei ruoli operativi nella scuola, metodologie e pratiche didattiche innovative sul versante del supporto digitale, ecc... b) Costituire e strutturare nuclei di personale scolastico (didattico e non) in grado di risultare pronti a reimmettere nella scuola le competenze migliori sia per la gestione dell'apparato amministrativo che, soprattutto, per l'uso di metodologie didattiche digitali per l'insegnamento. Il progetto prenderà ispirazione dalla letteratura più autorevole a disposizione (es. DigComp e DigCompEdu) e sarà finalizzato, per quanto possibile, alla tipologia della nostra scuola, ovvero il settore tecnico e tecnologico. Gli obiettivi generali infine riguarderanno il potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali per gestire la Comunicazione organizzativa (tra personale, docenti, famiglie, studenti); la Collaborazione professionale (formazione reciproca tra pari sui curriculum d'insegnamento); la Crescita professionale (presenza di attività di formazione periodiche per l'uso degli strumenti digitali).

Importo del finanziamento

€ 93.487,31

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	119.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Boost your STEM



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Boost your STEM", che interessa studentesse/studenti e docenti è un'opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e di realizzazione di percorsi di comunità che portino ad una maggiore consapevolezza delle possibilità fornite dalle discipline STEM e ad una maggiore preparazione in tema di competenze linguistiche. Le sfide che attualmente coinvolgono gli istituti, in particolare i tecnici, sono legate al contesto internazionale della formazione e del mondo del lavoro: competenze tecniche sono sempre più richieste e non conoscono distinzione di genere. Conoscere le discipline STEM, poterle insegnare in lingua e favorire la comprensione e l'utilizzo della lingua inglese da parte di docenti e studenti sono gli obiettivi, alti, del progetto che ITIS "Leonardo da Vinci" propone. IL coinvolgimento delle famiglie completa il quadro; nessun obiettivo formativo assoluto può essere raggiunto senza un reale apporto delle famiglie e senza una proficua collaborazione con esse.

Importo del finanziamento

€ 191.135,13

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Al momento le azioni sono in via di attuazione facendo seguito alle indicazioni ministeriali.

In allegato quanto elaborato dal Team per il PNRR e che resta in attesa di attuazione.

Allegati:

PNRR antidispersione - progetto.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I percorsi hanno durata quinquennale ed hanno la seguente struttura:

□ Primo biennio, articolato, per ogni anno:

nelle classi prime: 660 ore di attività ed insegnamenti di istruzione generale ed in 396 ore di attività e insegnamenti di indirizzo;

nelle classi seconde: 693 ore di attività ed insegnamenti di istruzione generale ed in 396 ore di attività ed insegnamenti di indirizzo finalizzato all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa.

□ Secondo biennio, articolato, per ogni anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

□ Quinto anno, articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e di insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono articolazioni di un triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale, vengono approfonditi i contenuti scientifici e tecnici delle aree di indirizzo. L'orario complessivo annuale è determinato in 1.056 ore (1089 nella classe seconda), corrispondente a 32 ore settimanali di lezione. Le attività e gli insegnamenti di area comune a tutti gli indirizzi del settore tecnologico sono evidenziate nel quadro orario del triennio nella Tabella A in allegato.

La struttura didattica prevede un biennio comune propedeutico e orientativo seguito da un triennio di indirizzo da scegliere tra quelli attivati. Il Quadro orario del Biennio Tecnologico del Riordino è contenuto nella Tabella B in allegato.

Gli indirizzi del settore tecnologico attivati nel nostro istituto sono:

1) Meccanica, mecatronica ed energia Articolazioni: "Meccanica e mecatronica" ed "Energia"



2) Elettronica ed elettrotecnica Articolazioni: "Elettrotecnica" e "Automazione"

3) Informatica e telecomunicazioni Articolazioni: "Informatica" e "Telecomunicazioni"

4) Chimica, materiali e biotecnologie Articolazione: "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie Sanitarie"

5) Trasporti e logistica Articolazione: "Logistica"

Il profilo, le competenze e il quadro orario dei vari indirizzi è contenuto nella Tabella C in allegato.

EDUCAZIONE CIVICA - la legge 92/2019 e le nuove linee guida per l'a.s.24_25

La legge 92/2019 prevede che il "nuovo insegnamento" dell'educazione civica si snodi lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico e potrà essere affidato al docente contitolare nel Consiglio di Classe.

Tali docenti presenti nell'organico dell'autonomia cureranno il coordinamento di tale disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. I criteri di valutazione sono stati deliberati dal collegio dei docenti nella seduta del 01 settembre 2020. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.



La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico e concorre alla valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe. In allegato le griglie di valutazione per l'attribuzione del voto.

Le nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica .

A partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di Educazione civica si riferiscono dunque ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

“Le Linee guida hanno come stella polare la Costituzione italiana, che non è solo norma cardine del nostro ordinamento ma anche riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, alimento prezioso e insostituibile di una società imperniata sulla Persona”.

“In tal senso le nuove Linee guida promuovono l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità. L'Educazione civica rappresenta una sfida educativa che, nel dialogo quotidiano tra docenti e studenti, interessa tutti gli insegnamenti di una 'scuola costituzionale', in prima linea nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili”.

Nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto.

Inoltre, nel dialogo interdisciplinare, le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare



tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'Educazione civica, dal momento che ogni sapere è orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

All'ITIS gli incarichi per i PCTO sono strutturati in questo modo:

n.1 referente generale che coordina tutti i progetti previsti nell'anno scolastico delle classi;

n.1 referente per indirizzo di studi (n.5) che definisce quali progettualità tra quelle proposte siano utili per il dipartimento;

n.1 referente PCTO per classe del triennio (n.15 classi terze, n.15 classi quarte e n.14 classi quinte) che determina la progettualità dei "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" dell'anno scolastico, in accordo con il CdC. In generale, nell'Istituto si organizzano per i PCTO:

CLASSI TERZE

- CORSI SICUREZZA (tot 12h)
- INTRODUZIONE ALLE ATTIVITA' DEI PCTO (IN ACCORDO CON MAESTRI DEL LAVORO, L'UFFICIO INFORMAGIOVANI DEL COMUNE DI PARMA)
- UN PROGETTO PCTO tra i seguenti:
 - 1) proposta di un'AZIENDA MADRINA
 - 2) proposte di Enti del territorio (Provincia di Parma, Comune di Parma ed altri)
 - 3) proposte di associazioni riconosciute dal Ministero (come ad esempio InVento Lab, CASCO educational e altre)

In questo modo, vengono riconosciute n. ore di PCTO per alunno: circa 30

CLASSI QUARTE

- UN PROGETTO PCTO (vd. sopra con aggiunta delle attività dell'Università di Parma o degli ITS)
- STAGE AZIENDALE di ogni studente (2 o 3 settimane in media) assegnato in accordo con l'alunno, la famiglia dell'alunno e il docente referente PCTO della classe



In questo modo, vengono riconosciute n. ore di PCTO per alunno: circa 100

CLASSI QUINTE

Possibilità progettuale con l'Università di Parma, gli ITS e/o incontri con le Aziende del territorio.

In questo modo, vengono riconosciute n. ore di PCTO per alunno: circa 20

Al termine del triennio, gli studenti ITIS raggiungono in questo modo le 150 ore minimo richieste per l'ammissione all'Esame di Stato.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative per valorizzare le eccellenze

Al fine di promuovere e valorizzare gli studenti maggiormente dotati, motivati e impegnati, l'ITIS promuove e partecipa ad attività che rappresentano un significativo complemento dell'attività ordinaria.

Le iniziative tendono ad incentivare l'impegno, la partecipazione e l'interesse di tutti e a creare un positivo clima di emulazione.

In particolare, l'Istituto partecipa:

- Alle Olimpiadi di Informatica/automazione/logistica organizzate con gare interne alla scuola, gare provinciali, gare nazionali;
- Al Progetto CORDA in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Parma rivolto a studenti di quinta orientati al proseguimento degli studi in facoltà scientifiche;
- Alla Certificazione esterna di competenza nelle lingue straniere. La preparazione alla certificazione è curata, in orario pomeridiano, da un lettore madrelingua per un numero limitato di allievi, seguiti da un esame finale e conseguente rilascio di certificazione P.E.T. corrispondente al B1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Giochi della Chimica in collaborazione con la SCi (Società Chimica Italiana) ed il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale dell'Università degli studi di Parma

Attività di orientamento



L'Istituto mette in atto attività e strategie orientative volte a sostenere le scelte degli studenti nei momenti più delicati del loro percorso formativo, affinché questi diventino occasioni di crescita e valutazione significativi, sulla base di informazioni acquisite e consapevolezze sviluppate.

Sono quindi previste quattro fasi distinte:

- a. orientamento in entrata
- b. orientamento/ri-orientamento in itinere
- c. orientamento per la scelta dell'indirizzo triennale
- d. orientamento in uscita

a. Orientamento in entrata

Consiste nel fornire agli studenti delle classi medie, che devono iscriversi alla secondaria di II grado, ed alle loro famiglie, informazioni chiare, corrette, complete sui curricula e sull'offerta formativa dell'Istituto, in modo da:

- favorire una corretta e esaustiva conoscenza della scuola e del suo corso di studi a studenti, genitori, insegnanti delle medie inferiori
- accrescere il livello di consapevolezza, da parte degli studenti delle medie inferiori, delle rispettive attitudini e, quindi, della loro scelta della scuola superiore
- favorire una corretta e esaustiva conoscenza della scuola e del suo corso di studi a studenti, genitori, insegnanti delle medie inferiori
- accrescere il livello di consapevolezza, da parte degli studenti delle medie inferiori, delle rispettive attitudini e, quindi, della loro scelta della scuola superiore
- incentivare le iscrizioni femminili consapevoli all'Istituto, superando gli stereotipi e i pregiudizi che stanno alla base del gap di conoscenze, fra studentesse e studenti, rispetto alle materie tecnico-scientifiche.

Le attività proposte coerentemente con le suddette finalità sono:

- incontri illustrativi, tenuti da docenti ITIS, presso le scuole medie che ne facciano richiesta, aperti a studenti, genitori, insegnanti della secondaria di I grado (attività continuativa ottobre-gennaio)
- open days, programmati e pubblicizzati con largo anticipo, in cui l'Istituto apre i suoi spazi in orario pomeridiano a studenti e genitori delle medie, perché, guidati da docenti e alunni ITIS, possano conoscerne i percorsi e le strutture (attività continuativa ottobre-gennaio)



- "Laboratori aperti", ovvero possibilità, per le classi medie interessate, di effettuare esperienze presso i nostri laboratori, sotto la guida di docenti e alunni ITIS (attività continuativa ottobre-gennaio)
- progetto in rete "Orientamento", del Comune di PR per rendere l'attività di orientamento una sorta di disciplina curricolare a livello di media inferiore e rendere quanto più autonomi e consapevoli, nella sua gestione, i relativi insegnanti.
- "Una mattina a scuola con noi", ovvero possibilità, per gli studenti delle scuole medie che ne facciano richiesta attraverso i loro genitori, di frequentare individualmente le lezioni dell'Istituto, nell'ambito di mattinate prestabilite e dedicate (attività continuativa ottobre-gennaio)
- Invito ad un pomeriggio "dedicato" al confronto/scambio fra docenti ITIS di tutte le aree disciplinari e docenti delle medie inferiori di tutte le aree disciplinari
- distribuzione di brochure illustrative ITIS, annualmente aggiornate
- diffusione, attraverso quotidiani, radio e rete televisiva locali, delle informazioni e delle attività principali dell'Istituto, anche in forma di articoli a cadenza settimanale (attività continuativa durante tutto l'anno scolastico)
- sito web dell'Istituto, quotidianamente aggiornato, che oltre a fornire aggiornamenti continui sulla vita e conduzione della scuola, presenta un apposito link Orientamento di carattere informativo-illustrativo (attività continuativa durante tutto l'anno scolastico)
- disponibilità, per qualsiasi genitore ne faccia richiesta, di fissare colloqui individuali a fini orientativi, con i docenti del team Orientamento di Istituto, con il Dirigente Scolastico, con il referente "Attività e coordinamento per il disagio e gli alunni diversamente abili" (BES, DSA, ec...) e con il referente dell'"Attività e coordinamento degli studenti stranieri" (attività continuativa durante tutto l'anno scolastico).

b. Orientamento/ri- orientamento in itinere

Consiste nel fornire agli studenti iscritti, prevalentemente del primo biennio -qualora gli stessi e/o le loro famiglie e/o il rispettivo Consiglio di classe suppongano sia stata sbagliata la scelta della scuola superiore- il supporto necessario per consapevolizzare l'eventuale ri-orientamento ad un nuovo e più idoneo Istituto. A tal fine sono previsti:

- colloqui di studenti e/o famiglie con gli insegnanti dei relativi Consigli di classe e, in particolare, con i docenti coordinatori illustrativo (attività continuativa durante tutto l'anno scolastico)
- colloqui di studenti e/o famiglie con i docenti del team Orientamento di Istituto (attività continuativa durante tutto l'anno scolastico)
- colloqui di studenti e/o famiglie con lo psicologo e/o l'educatrice presenti nell'Istituto (attività



continuativa durante tutto l'anno scolastico)

c. Orientamento per la scelta dell'indirizzo triennale

Consiste nel fornire agli studenti delle classi II dell'Istituto e alle loro famiglie, informazioni chiare, corrette, complete sui curricoli dei cinque indirizzi triennali dell'Istituto, affinché possano consapevolmente scegliere quello più idoneo ai loro interessi ed esigenze. A tal fine sono previsti:

- disciplina Scienze e tecnologie applicate -3 h settimanali per le classi II- che introduce gli studenti ai contenuti, ai metodi e agli sbocchi post diploma di ogni indirizzo attivato (settembre- giugno di ogni anno scolastico)
- incontro illustrativo-informativo di sintesi dei suddetti contenuti, metodologie e sbocchi, con gli alunni delle classi II (novembre-gennaio di ogni anno scolastico)
- incontri con enti ed esperti che illustrino le realtà del territorio relative ai diversi sbocchi di indirizzo (settembre-gennaio di ogni anno scolastico)

d. Orientamento in uscita

Consiste nel fornire agli studenti delle classi terminali, soprattutto delle V, informazioni chiare, corrette, complete sulle scelte post diploma, sia in ambito lavorativo, che relative alla continuazione degli studi.

A tal fine sono previsti:

- esperienze di PCTO; attività triennale
- partecipazione agli Open days organizzati dall'Università di Parma (durante il quinto anno)
- incontri con i referenti dei corsi universitari dell'Ateneo di Parma opzionati più frequentemente dai diplomati ITIS, in quanto più coerenti coi cinque indirizzi triennali dell'Istituto (Ingegneria, Informatica, Biotecnologie...); attività relativa al quinto anno
- incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e del territorio (Collegio dei periti, Maestri del lavoro, Unione Industriali, Camera di Commercio, ecc.); attività triennale
- incontri di presentazione dei corsi post diploma ITS; attività relativa al quinto anno
- progetto Corda, ovvero corsi di potenziamento matematico e informatico in preparazione ai corsi di laurea di indirizzo scientifico, attività relativa al quinto anno
- possibilità di effettuare, presso i dipartimenti dell'Università di Parma, test orientativi ed auto valutativi non selettivi, inerenti a diversi corsi di laurea; attività relativa al quinto anno
- conoscenza di tutto il materiale relativo a corsi e facoltà universitari, pervenuto alla scuola e diffuso attraverso la bacheca studenti; attività continuativa durante tutto l'anno



Erasmus plus

Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.

Il programma integrato permette di ottenere una visione d'insieme delle opportunità di sovvenzione disponibili, mira a facilitare l'accesso e promuove sinergie tra i diversi settori rimuovendo le barriere tra le varie tipologie di progetti; vuole inoltre attrarre nuovi attori dal mondo del lavoro e dalla società civile e stimolare nuove forme di cooperazione.

Erasmus+ si inserisce in un contesto socio-economico che vede, da una parte, quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni paesi superano il 50%. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa.

Erasmus+ è pensato per dare risposte concrete a queste problematiche, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani saranno incrementate attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili, e attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

Il nostro Istituto partecipa attivamente ai progetti Erasmus+ e ha già ottenuto finanziamenti europei a tal fine, completamente utilizzati per attività formative, mobilità, progetti internazionali che hanno coinvolto studenti e docenti del nostro Istituto.

Internazionalizzazione

Il nostro Istituto, per la sua natura, forma futuri professionisti destinati a confrontarsi con realtà lavorative che potrebbero spingerli ad operare in ambito internazionale; l'ITIS, però, prepara anche coloro che decidono di intraprendere studi universitari e che saranno in grado di approfondire accademicamente tematiche che sono necessariamente il frutto di confronti passati e presenti tra realtà che travalicano i confini nazionali.

Internazionalizzare la nostra scuola diventa quindi un'esigenza dal valore pari a quello della formazione curricolare.



Per favorire questo processo il nostro Istituto, oltre al curriculare studio del lessico specifico in lingua inglese per i vari indirizzi, ha attivato progetti quali:

1. Progetti Erasmus+ per studenti, docenti e personale non docente;
2. Corsi destinati all'ottenimento di Certificazioni Linguistiche – Preliminary English Test (PET) e First Certificate English (FCE);
3. Partecipazione alle attività del PNRR in cui grande peso abbia lo studio, l'approfondimento e l'utilizzo della lingua inglese;
4. Partecipazione a bandi di amministrazioni locali (ad esempio la Regione Emilia Romagna) o di privati per lo scambio di esperienze a livello internazionale;
5. Progetti di mobilità studentesca e interculturale che prevedono l'assistenza agli studenti che trascorrono un periodo di studio di breve o lunga durata all'estero;
6. Approfondimenti in lingua inglese di argomenti in modalità CLIL non solo per le materie di indirizzo ma anche per altre di tipo umanistico.

La rubrica di valutazione delle competenze interculturali è presente negli allegati.

Corsi di lingua italiana per studenti stranieri

Numerosi sono gli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto.

La maggioranza di questi studenti risiede in Italia da diversi anni e non presenta particolari problemi di integrazione linguistica.

Attraverso test di ingresso svolti all'inizio dell'anno scolastico e test di certificazione, gli studenti sono indirizzati a tre livelli di corsi: A1, A2 e B1.

Attività motoria e sportiva

L'ITIS organizza attività motorie e sportive in orario pomeridiano, tenute da docenti della scuola e da esperti esterni e aperte agli studenti di tutte le classi.

La possibilità di fare conoscere una disciplina difficilmente proponibile durante le ore curricolari, che combina aspetti come determinazione, concentrazione, sicurezza e prestazione fisica rappresenta il motivo conduttore da cui nasce questa attività.

Attività di teatro

L'ITIS organizza, in orario pomeridiano, attività di teatro predisposta da docenti della scuola in collaborazione con esperti esterni e rivolte in particolare agli studenti del triennio.



Il progetto "Teatro" si articola in percorsi laboratoriali tenuti da registi teatrali in orario pomeridiano, finalizzati alla messa in scena di testi teatrali rielaborati dagli studenti.

Uscite, visite e viaggi di istruzione

Ogni anno vengono realizzate varie uscite, visite e viaggi di istruzione (approvate dal Consiglio di classe, che ne verifica la congruenza con il programma scolastico e i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto) opportunamente preparate e organizzate da un docente della classe, anche come socializzazione e conoscenza reciproca. Il Regolamento di Istituto ne stabilisce le modalità di svolgimento.

Le uscite si svolgono di norma in orario scolastico, per visitare luoghi monumentali, musei, mostre presenti nel territorio, conferenze, spettacoli cinematografici e teatrali.

Le visite di istruzione hanno durata giornaliera e sono dedicate alla conoscenza di città vicine, a visitare mostre e ad assistere a spettacoli o conferenze in città vicine. I viaggi di istruzione hanno durata superiore a un giorno e richiedono una particolare progettualità ed una specifica organizzazione. La scuola infine si riserva di aderire od organizzare in proprio progetti ed iniziative finalizzate all'educazione civica, anche attraverso la visita ad importanti luoghi istituzionali (Assemblea Legislativa Regionale, Camera dei deputati, Parlamento Europeo, ecc.)

Visite aziendali

Ogni anno, gli studenti del triennio hanno l'occasione di effettuare uscite didattiche della durata di una giornata in visita ad aziende e realtà produttive del territorio o di territori limitrofi.

Tale iniziativa è finalizzata a far loro visitare impianti produttivi particolarmente significativi e all'avanguardia, nonché, più in generale consente il contatto con la realtà lavorativa complessa che caratterizza i diversi settori.

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nel corso degli ultimi tempi la scuola è stata investita da problematiche educative sempre di più ampio spettro e rilevanza, in proposito si è osservato che è aumentato di molto il numero di alunni che presentano difficoltà non riconducibili alle principali classificazioni dell'ICF, ma che pongono richieste di interventi educativi curvati sulle loro personali caratteristiche e criticità che risultano sempre più complesse e di difficile soluzione. Questi ragazzi, non rientrando nei parametri certificabili, non possono avere accesso a quei supporti formativi e normativi che consentirebbe loro



di seguire percorsi scolastici opportunamente individuati ed accedere a quella rete di supporti istituzionali che li porrebbero in una condizione di tutela.

Gli alunni che presentano difficoltà che non rientrano entro le normative di tutela, quindi che non sono certificabili vengono identificati con l'acronimo BES (Bisogni Educativi Speciali) con il quale si va a definire una qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo che si evidenzia con un funzionamento problematico per il soggetto tale da essere ostacolo o stigma alla sua vita sociale.

L'ambito di riferimento dei bisogni speciali è molto ampio, essi non sempre sono riconducibili a cause specifiche, la loro natura può avere anche caratteristiche transitorie in quanto le cause che sottendono alle problematiche possono venire meno o essere superate.

I recenti atti Ministeriali, sul tema degli alunni BES e sulla gestione dell'inclusione, hanno cercato di dare risposte fattive a tutti quegli alunni che richiedono interventi specifici non supportati da diagnosi medica e/o psicologica e che per svariati motivi pongono la scuola in una condizione limite tra gli alunni in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola in difficoltà sugli interventi da adottare.

Il MIUR con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" messa in atto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (indicazioni operative) estende il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) ossia estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando i principi enunciati dalla Legge 53/2003 (Riforma Moratti).

La personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative pertanto non sono più rivolte solo agli alunni certificati ma a tutti gli alunni con BES.

Nell'intento di definire prassi condivise per una reale presa in carico e inclusività di tutti gli alunni il nostro Istituto ha elaborato i seguenti criteri:

Intenti generali dei Criteri Orientativi per l'inclusività degli alunni con Speciale Normalità

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con caratteristiche DSA e BES;
- favorire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che prevede un ruolo prioritario degli insegnanti e degli altri enti coinvolti nel progetto formativo.



Obiettivi operativi:

- Definire prassi comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'inclusione e il percorso formativo degli studenti BES.

Criteri Orientativi Inclusività alunni con Speciale Normalità

ALUNNI DISABILI

Gli studenti con disabilità certificata hanno Bisogni Educativi Speciali, che richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, essa si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale.

La nostra scuola, da sempre sensibile alle problematiche connesse alla disabilità, segue con particolare attenzione l'iter scolastico degli alunni diversamente abili affinché si realizzino progetti di vita e percorsi scolastici attenti sia al presente che al futuro, in quanto il processo d'inclusività va oltre alla realtà scolastica per inserirsi nel complessivo disegno esistenziale della persona.

Il progetto personalizzato viene quindi pensato come un'unità dinamica capace di rivisitarsi sinergicamente nelle sue modalità comunicative, operative e strumentali per offrire sempre più efficaci opportunità di progettazione e di intervento.

All'interno di tale progettualità l'alunno deve sentirsi ed essere protagonista in quanto esso è l'interlocutore reale di una organica e multi professionale unità operativa (docenti, educatori, servizi sociali, sanitari ecc.) che opera per orientarlo nella scelta di percorsi praticabili e che organizza contesti facilitanti per la valorizzazione e lo sviluppo delle sue potenzialità.

Nell'Istituto, affinché si realizzino progetti realmente qualificanti, vengono seguiti criteri molto precisi: conoscenza degli alunni sotto il profilo biopsichico, socio relazionale e individuazione delle capacità potenziali; promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di deficit attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola; riconoscimento delle risorse educative della famiglia, reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente.

Per ciascun alunno, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto congiuntamente dagli insegnanti, dai genitori, dagli specialisti dell'ASL e dagli operatori esterni, un apposito "Progetto Educativo Individualizzato", contenente obiettivi, metodologie, attività e strategie da adattare nel rispetto delle specificità individuali, che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali.

La formulazione di questi specifici progetti, oltre a far riferimento ai criteri formativi adottati



nell'istituto, prevede:

- Momenti di verifica in itinere e conclusivi.
- Collaborazioni e raccordi con altre agenzie educative, socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali, sulla base anche di apposite intese inter istituzionali (Accordi di Programma).
- Incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola.

Gli interventi didattico-educativi si caratterizzano per:

- Promuovere l'autonomia personale e sociale (conoscere e orientarsi nell'ambiente circostante; esercitare abilità funzionali, ecc.);
- Far acquisire abilità di comunicazione (raggiungere una padronanza lessicale adeguata alle esigenze della vita quotidiana e di relazione, ecc.);
- Potenziare abilità percettive, cognitive, metacognitive implicate negli apprendimenti di base e disciplinari (attenzione, memoria, organizzazione spazio-temporale, ecc);
- Favorire il possesso di strumenti linguistici e matematici (abilità strumentali di lettura e scrittura; abilità di scrittura e lettura funzionale; comprensione e produzione di varie tipologie testuali; semplici abilità di quantificazione, calcolo, misurazione, soluzione problemi, ecc.);
- Promuovere la socializzazione nel gruppo-classe e nel contesto-scuola (capacità di interagire con gli altri, di osservare regole di contesto, partecipare alla vita scolastica);

L'Istituto dispone di insegnanti specializzati di ruolo, in grado, di garantire continuità al percorso didattico-educativo degli alunni, essi a fronte di un preventivo lavoro di indagini e accertamento dei bisogni, operano in stretta collaborazione con la famiglia e gli insegnanti di classe attraverso un lavoro di programmazione, individualizzazione, valutazione, che tenga contemporaneamente conto dei bisogni educativi del singolo alunno disabile e del contesto formativo della classe nella quale è inserito.

Particolare attenzione viene riservata al delicato passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro a riguardo si attuano incontri in cui avvengono "i passaggi di informazione " e in sinergia con tutte le figure che operano per l'inclusività degli alunni viene organizzata l'accoglienza. Le modalità variano, ovviamente, a seconda dei casi e comunque ci si avvale sempre dell'ausilio di tutti gli



strumenti istituzionali caratterizzanti la scolarità degli alunni.

Tutte le risorse umane e professionali presenti nella scuola e non soltanto gli insegnanti di sostegno, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale formativo degli alunni.

La cura del settore dell'integrazione scolastica è seguita in particolare da un docente funzione strumentale.

A favore dell'integrazione, nell'Istituto opera anche il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che ha il compito di elaborare e proporre al Collegio Docenti il Piano Annuale per l'Inclusività della scuola; promuovere corrette prassi di inclusione: creare condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni con speciale normalità; orientare gli interventi individualizzati; creare una rete di informazioni e di sensibilizzazione.

Per soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili l'istituto dispone di vari laboratori: chimica, fisica, disegno CAD, multimediali con software specifici, ecc.

In relazione a talune esigenze connesse con difficoltà motorie l'Istituto è strutturato secondo i criteri dell'abbattimento delle barriere architettoniche ed è fornito di ascensori.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento, anche:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività A.D.H.D.;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104)
- il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non venendo o potendo essere certificate ai sensi della legge 104/92, in quanto non rappresentano patologie invalidanti, non danno diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno, in alcuni casi possono rientrare nelle tutele previste dalla



Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

ALUNNI DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche assicurino "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi, misure dispensative e la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Tali disturbi sono riferibili ad uno specifico ambito di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo.

In base alla legge Legge 170, 8 ottobre 2010 ("Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"), vengono distinte le seguenti condizioni cliniche:

- dislessia: disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo);
- disortografia: disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);
- disgrafia: disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria);
- discalculia: disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).

In questi ultimi tempi nelle scuole si è registrato un incremento sempre maggiore di alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento questo ha portato il sistema scuola a interrogarsi e ad attivarsi per dare risposte sempre più precise al problema.

La dislessia e con essa anche gli altri D.S.A. che frequentemente vi sono associati, rappresentano il disturbo che ha la maggiore incidenza epidemiologica in età evolutiva, questo vuol dire che è il problema più diffuso e più frequente che i ragazzi possono incontrare in età scolare, pertanto l'ecosistema scuola deve impegnarsi a creare una rete condivisa di supporto a tale disturbo.

La dislessia è un problema subdolo spesso si configura come una diversità senza diversità, in assenza di indicazioni, si cataloga il ragazzo con DSA come svogliato, pigro, riluttante all'impegno, anche perché, il suo comportamento è esattamente come quello degli altri. Non ci sono marcatori biologici, né comportamentali o sociali che identifichino la dislessia. Solo in classe, di fronte al compito scritto, il ragazzo mostra tutte le sue difficoltà e questa tipicità, da subito deve essere considerata un campanello di allarme, un indicatore che accende un'ipotesi, e non valutata come la



manifestazione di un disimpegno generalizzato.

La scuola davanti a questa problematicità assume un ruolo di indiscussa centralità, essa è chiamata in primis ad interrogarsi a focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze che tale disturbo genera nella vita dei ragazzi che ne sono affetti.

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA si riverberano principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

La nostra scuola ritiene fondamentale identificare tempestivamente tutti gli adattamenti passibili di sviluppo da parte dagli insegnanti per ogni ambito disciplinare.

Il nostro Istituto per questo si è ispirato sia alla normativa vigente, sia alle indicazioni elaborate dall'AID.

Garantire il successo scolastico e formativo anche a questi alunni rappresenta una sfida alle nostre capacità professionali.

Le conoscenze a nostra disposizione ed il lavoro congiunto di insegnanti, medici e terapisti, ciascuno forte delle proprie competenze specifiche, rendono più facile il raggiungimento di tale obiettivo.

Nel nostro Istituto siamo da sempre consapevoli che occorre l'impegno di tutti per dare risposte concrete ai problemi, la sensibilità e la collaborazione integrata che da sempre caratterizza l'operatività del nostro sistema scuola consentono di raggiungere soluzione di grande benessere per tutti gli alunni presenti.

Nello specifico l'Istituto si prefigge le seguenti finalità:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
- Favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni con DSA,
- Agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, favorendone al contempo la
- Piena formazione;



- Adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli
- Altri soggetti
- Seguire le direttive contenute nelle normative specifiche per gli alunni con Difficoltà Specifiche d'Apprendimento.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi. I motivi possono essere diversi: fisici, biologici o anche psicologici e sociali.

Tali tipologie vanno individuate sulla base di elementi oggettivi (ad esempio: una segnalazione dei Servizi Sociali) oppure di ben fondate considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, scaturite da attenta osservazione effettuata dall' équipe dei docenti che può tener conto anche di valutazioni negative reiterate sia nella sfera didattica che relazionale.

La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di questi alunni. Per essi, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, si possono attivare percorsi individuali e personalizzati (con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative).

Le misure dispensative potranno anche avere carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo.

Tre tipologie di Bisogni Educativi Speciali di carattere socio-economico, linguistico e culturale possono essere suddivisi in:

SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevati dal Consiglio di Classe attraverso osservazione diretta.

SVANTAGGIO linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

DISAGIO comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

Per tali tipologie di B.E.S., qualora non sia presente una certificazione medica, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure, il C.d.C. potrà deliberare l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato. Tale



decisione dovrà essere opportunamente motivata sulla base di ponderate considerazioni pedagogiche e didattiche.

Per tutti questi alunni la scuola attiverà tutte le prassi già enunciate per gli alunni con bisogni evolutivi specifici.

Contrasto alla dispersione scolastica

L'ITIS Leonardo da Vinci ha attivato il progetto PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica.

Azioni

- Laboratori co-curricolari (classi prime e seconde)
- Attività di mentoring (classi prime e seconde)
- attività di recupero pomeridiano (classi prime e seconde)
- Sportello d'ascolto con attività di consulenza a studenti, genitori e insegnanti

Collaborazioni attivate

□ Si prevede attività di consulenza psicologica a favore di studenti e genitori. Lo stesso professionista è a disposizione dei Consigli di Classe per affrontare eventuali problemi nelle classi. E' stato denominato "Zona di ascolto" perché la finalità che ci si propone è quella di porgere attenzione ed ascolto alle situazioni di disagio che alcuni studenti potrebbero trovarsi a vivere. Per questa iniziativa è incaricato un professionista con esperienza sulle problematiche adolescenziali e familiari.

□ Grazie al PNRR nell'ambito della dispersione scolastica, l'Istituto può arricchire la sua offerta formativa con corsi gratuiti extracurricolari di diversa natura (dallo sport, all'arte, dal potenziamento di competenze di base al sostegno agli alunni DSA...)

Accoglienza stranieri

Il protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri è parte integrante del P.T.O.F. e intende rappresentare un modello di accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale venga agevolato l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Tale documento sarà, dunque, il punto di partenza comune all'interno dei vari Consigli di Classe.

Finalità

1. Definizioni pratiche condivise in tema di accoglienza degli alunni stranieri
2. Facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri



3. Sviluppo di un adeguato clima di accoglienza
4. Aggiornamento docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano L2
5. Analisi dei bisogni formativi degli studenti stranieri presenti in Italia da meno di tre anni
6. Predisposizione, in seguito ad una valutazione dei consigli di classe, di un Piano Educativo Personalizzato (PEP) per gli studenti stranieri presenti in Italia da meno di tre anni e che ne abbiano necessità
7. Organizzazione e realizzazione di corsi di italiano come lingua straniera e di italiano come lingua veicolare per lo studio (ITALSTUDIO) per studenti di origine straniera, suddivisi per livello, secondo il "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue"
8. Predisposizione di una scheda di valutazione finale, da presentare nello scrutinio di fine anno, per gli studenti per i quali è stato elaborato il P.E.P., che tenga conto delle valutazioni finali degli insegnanti di italiano L2
9. Utilizzazione di testi facilitati per stranieri, attinenti la programmazione curriculare

Contenuti

Il protocollo d'accoglienza:

- Contiene criteri ed indicazioni relative alla procedura di iscrizione ed inserimento nelle classi degli alunni stranieri
- Definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza, attribuendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- Propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari

La commissione Intercultura è formata da:

- Dirigente scolastico
- Figura strumentale per l'accoglienza degli alunni stranieri
- Personale di segreteria

La C.I. è aperta alla collaborazione degli studenti stranieri che possano assistere i compagni neo arrivati della propria nazionalità nel processo di inserimento, facilitando i contatti con lui e con la sua famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine. Per gli studenti-tutor sarà prevista l'attribuzione di crediti scolastici aggiuntivi. Il testo completo del Protocollo di accoglienza è allegato al PTOF.

Bullismo e cyberbullismo



Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di materializzarsi in ogni momento perseguitando le vittime con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web e sui social network. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo.

Differenze tra bullismo e cyberbullismo

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
I bulli sono studenti, compagni di classe o dell'Istituto, conosciuti dalla vittima;	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare



limitano le azioni aggressive;	online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

La legge 17 maggio 2024, n. 70 recante disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo è entrata in vigore il 14 giugno 2024. Con questa nuova legge il Governo viene delegato, entro un anno dalla data di entrata in vigore, per l'adozione di disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, vittime o responsabili degli illeciti.

Il testo normativo più importante per la prevenzione e la lotta al fenomeno del cyberbullismo è rappresentato dalla Legge n. 71 del 29 maggio 2017, la quale, innanzitutto, chiarisce che il termine cyberbullismo si riferisce a qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minori, realizzata per via telematica.

Stabilisce poi che i ragazzi ultraquattordicenni e i loro genitori o tutori possono richiedere ai gestori dei siti internet o dei social media l'oscuramento, la rimozione o il blocco di contenuti online dannosi. In caso di mancato intervento dei gestori entro 48 ore, è possibile rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, che è tenuto a intervenire entro 48 ore. Infine, è noto che, naturalmente, le scuole svolgono un ruolo fondamentale per la lotta contro il cyberbullismo.



Per questo motivo, con la legge 71/2017 è stato stabilito che ogni istituto scolastico è tenuto a promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Inoltre, ogni scuola deve individuare un referente per il cyberbullismo, con il compito e la responsabilità di coordinare le iniziative preventive e di contrasto al fenomeno. I regolamenti scolastici devono includere sanzioni disciplinari per gli atti di cyberbullismo, che siano commisurate alla gravità dei comportamenti posti in essere.

Ebbene, al fine di rafforzare la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo e del bullismo e potenziare la protezione delle vittime, il Parlamento ha recentemente approvato la legge n. 70 del 17 maggio 2024.

Questa norma estende espressamente l'applicazione della legge del 2017 anche al bullismo.

Una delle principali novità è, infatti, l'introduzione della definizione di "bullismo", che include aggressioni o molestie reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

Viene poi previsto dalla nuova legge il potenziamento del servizio di supporto psicologico agli studenti, consentendo alle Regioni di attivare, presso le istituzioni scolastiche, un servizio di assistenza psicologica per favorire lo sviluppo e la formazione degli studenti e prevenire situazioni di disagio, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

La legge n. 70/2024 introduce anche nuove norme per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo negli istituti scolastici, prevedendo che ogni scuola istituisca un tavolo permanente di monitoraggio, composto da rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore e che adotti un codice interno per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni.

Inoltre, se un dirigente scolastico viene a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo, è tenuto a informare tempestivamente i genitori e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei confronti dei minori coinvolti. Nei casi più gravi, se si tratta di condotte reiterate o se le iniziative di carattere educativo adottate dalla scuola non hanno avuto esito positivo, il dirigente scolastico deve rivolgersi alle autorità competenti.

Un'altra importante novità è rappresentata dalle misure rieducative previste per i minori responsabili di condotte aggressive o lesive della dignità altrui.



Il Tribunale per i minorenni potrà disporre lo svolgimento di progetti di intervento educativo con finalità rieducativa e riparativa sotto la direzione e il controllo dei servizi sociali.

Questi percorsi potranno prevedere lo svolgimento di attività di volontariato sociale, la partecipazione a laboratori teatrali o di scrittura creativa, a corsi di musica e lo svolgimento di attività sportive, artistiche o altre attività idonee a sviluppare nello studente sentimenti di rispetto nei confronti degli altri e ad alimentare dinamiche relazionali sane e positive tra pari e forme di comunicazione non violenta.

Infine, la legge n. 70/2024 istituisce la "Giornata del rispetto".

Il 20 gennaio di ogni anno, in memoria di Willy Monteiro Duarte, giovane italiano di origine capoverdiana che venne ucciso durante un pestaggio il 6 settembre 2020 nel tentativo di difendere un amico in difficoltà, le scuole si dedicheranno ad affrontare le tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione contro la violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.

In conclusione, la nuova legge del 2024 rappresenta un importante passo avanti nella lotta contro il bullismo e il cyberbullismo nelle scuole italiane, fornendo strumenti più efficaci per proteggere gli studenti e promuovere un clima scolastico sicuro e rispettoso.

Blu Parma – Il Campus di Via Toscana

Il progetto di rigenerazione urbana e umana, riguardante l'area in cui è inserito il Polo scolastico noto come "di Via Toscana", nasce a supporto del progetto didattico dal titolo "Il cortile re-inventato", che alcuni Istituti della provincia di Parma hanno ideato e vinto, nell'ambito dell'Indire settore del MIUR. La scuola capofila dell'iniziativa è l'Istituto Tecnico Industriale Statale (I.T.I.S.) L. da Vinci presieduta dalla Prof.ssa Elisabetta Botti, mentre le altre tre scuole, che hanno partecipato al Bando MIUR sono: il Liceo Scientifico Musicale e Sportivo Attilio Bertolucci e l'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato (I.P.S.I.A.) Primo Levi, e l'I.S.I.S.S. Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore Pietro Giordani, rispettivamente presieduti dai Presidi Prof. Aluisi Tosolini, Prof. Federico Ferrari e il Prof. Alberto Berna. L'area oggetto di intervento ha una superficie complessiva di più di 60000 mq, in cui se ne identificano 15000 di spazi aperti, cortili, dello stesso polo scolastico, che ogni giorno ospita più di 7000 persone.

Mission

Recuperare gli spazi aperti cortilizi delle 4 scuole e connetterli, al fine di progettare un luogo per la relazione sociale, un luogo di condivisione di competenze (tra studenti, tra studenti e docenti, tra



studenti docenti e cittadini) che sia di incontro e di crescita culturale. Lo spazio accogliente, fruibile e vissuto durante l'intera giornata diventa permeabile alla città, ricucendo il tessuto urbano oggi frammentato da barriere. Lo scambio continuo, l'interazione multiculturale, interdisciplinare, intergenerazionale, educa la città e innesca il motore rigenerativo umano e urbano, che dà qualità al contesto socio territoriale, educando in particolare, lo studente al senso civico e all'importanza del bene comune.

Obiettivi specifici

- Favorire le condizioni per lo sviluppo di una nuova identità del luogo, educante, che diventa incubatore e propulsore di sviluppo socio-culturale.
- Coinvolgimento continuo degli studenti nel processo progettuale e realizzativo (laboratori, dibattiti, autocostruzione).
- Favorire l'inclusione etno-sociale e generazionale.
- Progettare strutture che consentano di accogliere le attività legate alle proposte formative delle tre scuole ed i diversi aspetti dell'espressività e del talento giovanile: ludiche, didattiche, sportive, culturali, tecniche.
- Connettere gli spazi interni ai poli scolastici tra loro e con la città, al fine di superare la frammentazione e le barriere del tessuto urbano.
- Sperimentare un nuovo approccio didattico, che porta la scuola all'esterno ed in cui lo studente, attraverso la formazione, diventa educatore degli studenti più giovani e dei cittadini.
- Coinvolgere tutti gli attori attivi (cittadini, associazioni, imprese, studenti...) favorendo lo sviluppo del network territoriale.
- Rendere contemporanea, fruibile e accessibile l'area per i giovani studenti: spazi dinamici e flessibili, percorsi funzionali, luoghi di sosta, connessione wi-fi, realtà aumentata, diffusione musicale, strutture per scenografie e street art, tavoli e sedie mobili, attrezzature sportive, palchi polifunzionali.
- Migliorare la qualità delle aree cortilizie attraverso la progettazione di elementi che garantiscano il comfort outdoor: vegetazione, tetti verdi, sistemi di ombreggiamento, strutture leggere, fontane e giochi d'acqua, permeabilità del suolo, illuminazione, etc.
- Promuovere il senso civico nella cura del bene comune e del patrimonio collettivo
- Migliorare il senso di sicurezza dei luoghi attraverso la qualità degli interventi e il presidio spontaneo da parte dei cittadini.
- Branding. Creare un carattere identificativo in cui far nascere un senso di appartenenza.
- Recupero edifici ed aree in disuso della zona.
- Rendere puliti ed idonei gli spazi esterni esistenti.



Inoltre, come da indicazioni ministeriali, la scuola ha nominato un referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale.



Insegnamenti e quadri orario

"LEONARDO DA VINCI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA - le nuove linee guida per l'a.s.24_25

A partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di Educazione civica si riferiscono dunque ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

"Le Linee guida hanno come stella polare la Costituzione italiana, che non è solo norma cardine del nostro ordinamento ma anche riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, alimento prezioso e insostituibile di una società imperniata sulla Persona".

"In tal senso le nuove Linee guida promuovono l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità. L'Educazione civica rappresenta una sfida educativa che, nel dialogo quotidiano tra docenti e studenti, interessa tutti gli insegnamenti di una 'scuola costituzionale', in prima linea nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili".

Nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione



finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto.

Inoltre, nel dialogo interdisciplinare, le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'Educazione civica, dal momento che ogni sapere è orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Allegati:

ED CIVICA SCHEMA PROPOSTE collegio 14 ottobre 2024.pdf

Approfondimento

Già partire dall'anno scolastico 2023_24 le articolazioni dell'indirizzo di Elettronica ed Elettrotecnica, precisamente art. ELETTRATECNICA e art. AUTOMAZIONE, prendono il nome di art. ELETTRATECNICA CURVATURA ENERGIE RINNOVABILI e art. AUTOMAZIONE CURVATURA ROBOTICA.

Le curvature sono state introdotte nelle due articolazioni per avvicinare il curriculum di indirizzo alle più recenti innovazioni tecnologiche ed alla richiesta formativa di mercato, nel rispetto dello svolgimento dei programmi ministeriali.

La trattazione delle tematiche di curvatura saranno da svolgersi prevalentemente nella disciplina di Elettronica ed Elettrotecnica per le energie rinnovabili e in Sistemi Automatici per la robotica, sempre nell'ottica di interdisciplinarietà degli insegnamenti di indirizzo.

Il monte ore delle discipline tecniche di indirizzo non cambia.

Durante l'anno scolastico 2023-2024 le curvature si sono applicate alle classi terze e poi si è proceduto in scorrimento sugli anni successivi.





Curricolo di Istituto

"LEONARDO DA VINCI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I percorsi hanno durata quinquennale ed hanno la seguente struttura:

Primo biennio, articolato, per ogni anno, in prima, in 660 ore di attività ed insegnamenti di istruzione generale ed in 396 ore di attività e insegnamenti di indirizzo; in seconda, in 693 ore di attività ed insegnamenti di istruzione generale ed in 396 ore di attività ed insegnamenti di indirizzo finalizzato all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa.

Secondo biennio, articolato, per ogni anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Quinto anno, articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e di insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono articolazioni di un triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale, vengono approfonditi i contenuti scientifici e tecnici delle aree



di indirizzo.

L'orario complessivo annuale è determinato in 1.056 ore (1089 nella classe seconda), corrispondente a 32 ore settimanali di lezione.

Le attività e gli insegnamenti **di area comune** a tutti gli indirizzi del settore tecnologico sono evidenziate nel quadro orario del triennio in allegato.

Il Biennio

La struttura didattica prevede un biennio comune propedeutico e orientativo seguito da un triennio di indirizzo da scegliere tra quelli attivati.

Il Quadro orario del Biennio Tecnologico del Riordino è contenuto in allegato.

Il Triennio

Gli indirizzi del settore tecnologico attivati nel nostro istituto sono:

1. Meccanica, mecatronica ed energia

Articolazioni: **"Meccanica e mecatronica"** ed **"Energia"**

2. Elettronica ed elettrotecnica

Articolazioni: **"Elettrotecnica"** e **"Automazione"**

3. Informatica e telecomunicazioni

Articolazioni: **"Informatica"** e **"Telecomunicazioni"**

4. Chimica, materiali e biotecnologie

Articolazione: **"Biotecnologie ambientali"** e **"Biotecnologie Sanitarie"**

5. Trasporti e logistica

Articolazione: **"Logistica"**



Il profilo, le competenze e il quadro orario dei vari indirizzi è contenuto in allegato.

Allegato:

Profilo, competenze e quadri orario.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LEONARDO DA VINCI SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I nostri corsi serali sono rivolti a tutti coloro che vogliono acquisire un diploma tecnico, secondo percorsi formativi adeguati ad un pubblico che si presume in età lavorativa: infatti l'**organizzazione** del tempo scuola e della didattica prevedono **orari, metodologie e sussidi mirati a facilitare la frequentazione e la preparazione degli studenti.**

Un'esperienza di quaranta anni, maturata nel settore dell'educazione permanente, ci permette di offrire, a chi si iscrive, un percorso di studi mirato alle **esigenze individuali** ed aggiornato alle **richieste del mondo del lavoro.**

Il progetto del Ministero, pensato apposta per le scuole serali, prevede inoltre la valutazione dei **crediti formativi acquisiti nei percorsi scolastici precedenti oppure nell'attività lavorativa**: questo meccanismo di valutazione può addirittura portare alla riduzione degli anni di frequenza curricolare.



Il corso serale dell'ITIS, per realizzare le misure del sistema IDA, si propone le seguenti azioni:

1. realizzare all'interno dell'istituto percorsi di secondo livello per adulti e giovani lavoratori, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica;
2. promuovere sul territorio attività di accoglienza e orientamento per favorire il rientro formativo;
- partecipare alla rete territoriale di servizio che a livello provinciale svolge non solo attività di istruzione ma anche attività di ricerca e sviluppo in materia IDA;
3. valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona attraverso la definizione di un patto formativo individuale che permetta la personalizzazione del percorso di istruzione;
4. riconoscere i saperi e le competenze formali, informali e non formali, posseduti dall'adulto, attraverso la procedura del riconoscimento dei crediti da parte della Commissione della rete territoriale del CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti);
5. favorire il rientro formativo dello studente lavoratore mediante una nuova organizzazione didattica, utilizzando metodologie adeguate ad un corso serale e moduli compatibili con l'ambiente di apprendimento;
6. adattare il piano di studi curricolare secondo le linee guida del D.M., con l'obiettivo di



rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari dei diversi periodi didattici;

7. progettare percorsi di istruzione per unità di apprendimento per facilitare la certificazione dei crediti e i recuperi formativi;

8. supportare, durante il percorso di istruzione, lo studente con momenti di recupero curricolari finalizzati a garantire il successo formativo.

OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto *Leonardo da Vinci* attiva, dal 1968, **CORSI SERALI**

Flessibilità è la parola che caratterizza i corsi serali: **flessibilità di orari**, di **didattica** e di **contenuti**.

Offrono inoltre la vantaggiosa possibilità del **recupero dei crediti formativi**, per personalizzare il proprio percorso.

L'iscrizione è aperta a tutti i maggiori di 16 anni che abbiano assolto l'obbligo scolastico, lavoratori e non.

La struttura didattica prevede un **monoennio comune** propedeutico e orientativo seguito da un **triennio di indirizzo** da scegliere tra quelli attivati.

Gli **indirizzi del settore tecnologico attivati** nel nostro istituto per il corso serale sono:

1. **Elettronica ed Elettrotecnica** (nelle 2 articolazioni di Elettronica e di Elettrotecnica);
2. **Meccanica, Meccatronica ed Energia** (nell'unica articolazione Meccanica e Meccatronica).





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "LEONARDO DA VINCI" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Accreditamento Erasmus +

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Nato nel 1987 con il nome di Erasmus, dal 2014 è chiamato Erasmus+ ed è il più noto e longevo dei programmi finanziati dall'UE nell'ambito della mobilità tra paesi comunitari. Un record confermato dai numeri, con oltre 13 milioni di persone coinvolte dal 1987 a oggi.

Il nome Erasmus è l'acronimo di EuRopean community Action Scheme for the Mobility of University Students.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- RAPPORTI CON AZIENDA MADRINA
- "LA NOTTE DI LEONARDO"
- STAGE AZIENDALI

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Boost your STEM

Allegato:



Erasmus +.pdf

○ Attività n° 2: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi saranno rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento di un intero gruppo classe oppure di più classi, classi aperte o gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.

Numero di partecipanti per ciascuna edizione=10

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● STAGE AZIENDALI

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Boost your STEM

○ **Attività n° 3: Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti**

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Il progetto, che prevede di attivare per ciascun livello del QCER un corso tenuto da docenti esperti esterni madrelingua, mira a consolidare le strutture acquisite su cui lavorare per raggiungere un livello superiore rispetto a quello di partenza di conoscenza della lingua, potenziando le abilità nella comunicazione, comprensione e interazione sia orale che scritta. Relativamente ai percorsi CLIL si intende attivare un percorso di formazione di metodologia indirizzato ai docenti in possesso di almeno una certificazione linguistica adeguata. Si prevedono edizioni di corsi per ogni livello QCER dal B1 al C2. Non sono previsti interventi in rete con altre scuole. Le attività saranno svolte in Istituto, avendo a disposizione adeguati spazi per le lezioni: laboratori, aule per setting educativi 2.0 e altri contesti favorevoli all'apprendimento appena rinnovati.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 4: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Numero di partecipanti per ciascuna edizione=8

Numero di edizioni dell'attività=6



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Boost your STEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"LEONARDO DA VINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

Le Linee guida per gli istituti tecnici intendono il sapere come “un laboratorio di costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell’immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale”, con una forte connotazione per il “lavoro per progetti”.

L’approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell’insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Le metodologie didattiche utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prevedono:

Laboratorialità e learning by doing

L’apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l’apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo



Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, le attività prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica e lo spirito d'osservazione. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

Infatti, occorre:

1. promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio.

L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

2. Utilizzare metodologie attive e collaborative.

Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".

3. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo.

Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

4. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM.

La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti



scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Infine, la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

○ Azione n° 2: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse



verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Il numero di partecipante per ciascuna edizione è 10.

Il numero di edizioni dell'attività è 25.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Durante le ore extracurricolari la scuola ed i suoi laboratori, rimangono aperti a disposizione di gruppi di studenti appartenenti a indirizzi omogenei ma di classi ed età differenti. Durante questi pomeriggi il docente propone attività laboratoriali "sfidando" gli studenti a cimentarsi con problemi nuovi. La somministrazione di un caso o problema rappresenta lo stimolo di apprendimento alla base della didattica PBL e contemporaneamente stimola gli studenti a formulare domande e ad individuare azioni per risolvere e capire fenomeni che è alla base della metodologia IBL. Le attività vengono svolte per piccoli gruppi favorendo la cooperazione, se il gruppo è formato da studenti dello stesso livello e l'apprendimento peer to peer quando i partecipanti al gruppo frequentano classi di livello diverso. Le attività proposte prevedono la costruzione di un oggetto reale (stampa 3D, Laser, Circuito) o virtuale (applicazione) attivando il processo di



apprendimento che è alla base del Thinkering.

○ **Azione n° 3: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie**

I percorsi proposti si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi saranno tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento, verranno svolti in presenza e vedranno sia la partecipazione di piccoli gruppi, composti da almeno 3 studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale, sia eventualmente il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

Il numero di partecipanti per ciascuna edizione è 5.

Il numero di edizioni dell'attività è 7.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per quanto riguarda la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM, il report dell'Istat relativo ai livelli di istruzione e partecipazione alla formazione del 2020 evidenzia il fenomeno del gender gap, ovvero una preponderanza della componente maschile su quella femminile. Per ridurre questo divario, è importante promuovere l'educazione STEM fin dalle scuole primarie, incoraggiando le ragazze a sviluppare le proprie competenze in questi campi e a considerare le carriere STEM come un'opzione valida. Il nostro istituto si occupa da anni del problema del gender gap e ha organizzato iniziative volte alla partecipazione delle studentesse alle carriere tecnico-scientifiche. Fra le iniziative che hanno riscosso più successo ci sono i laboratori con gli studenti delle scuole secondarie inferiori tenuti dagli studenti del nostro istituto. Questi laboratori creano un ambiente inclusivo e accogliente per le ragazze che possono cominciare ad avvicinarsi alle materie in un ambiente noto non "ostile" ma comunque in grado di offrire loro modelli di riferimento diversi.

Dettaglio plesso: "LEONARDO DA VINCI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM**

Le Linee guida per gli istituti tecnici intendono il sapere come "un laboratorio di costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino



dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale", con una forte connotazione per il "lavoro per progetti".

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Le metodologie didattiche utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prevedono:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.



Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, le attività prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica e lo spirito d'osservazione. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

Infatti, occorre:



1. promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio.

L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

2. Utilizzare metodologie attive e collaborative.

Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".

3. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo.

Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

4. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM.

La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Infine, la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.



○ **Azione n° 2: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione**

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Il numero di partecipante per ciascuna edizione è 10.

Il numero di edizioni dell'attività è 25.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Durante le ore extracurricolari la scuola ed i suoi laboratori, rimangono aperti a disposizione di gruppi di studenti appartenenti a indirizzi omogenei ma di classi ed età differenti. Durante questi pomeriggi il docente propone attività laboratoriali "sfidando" gli studenti a cimentarsi con problemi nuovi. La somministrazione di un caso o problema rappresenta lo stimolo di apprendimento alla base della didattica PBL e contemporaneamente stimola gli studenti a formulare domande e ad individuare azioni per risolvere e capire fenomeni che è alla base della metodologia IBL. Le attività vengono svolte per piccoli gruppi favorendo la cooperazione, se il gruppo è formato da studenti dello stesso livello e l'apprendimento peer to peer quando i partecipanti al gruppo frequentano classi di livello diverso. Le attività proposte prevedono la costruzione di un oggetto reale (stampa 3D, Laser, Circuito) o virtuale (applicazione) attivando il processo di apprendimento che è alla base del Thinkering.

○ **Azione n° 3: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie**

I percorsi proposti si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle



scelte professionali future. I percorsi saranno tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento, verranno svolti in presenza e vedranno sia la partecipazione di piccoli gruppi, composti da almeno 3 studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale, sia eventualmente il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

Il numero di partecipanti per ciascuna edizione è 5.

Il numero di edizioni dell'attività è 7.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per quanto riguarda la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM, il report dell'Istat relativo ai livelli di istruzione e partecipazione alla formazione del 2020 evidenzia il fenomeno del gender gap, ovvero una preponderanza della componente maschile su quella femminile. Per ridurre questo divario, è importante promuovere l'educazione STEM fin dalle scuole primarie, incoraggiando le ragazze a sviluppare le proprie competenze in questi campi e a considerare le carriere STEM come un'opzione valida. Il nostro istituto si



occupa da anni del problema del gender gap e ha organizzato iniziative volte alla partecipazione delle studentesse alle carriere tecnico-scientifiche. Fra le iniziative che hanno riscosso più successo ci sono i laboratori con gli studenti delle scuole secondarie inferiori tenuti dagli studenti del nostro istituto. Questi laboratori creano un ambiente inclusivo e accogliente per le ragazze che possono cominciare ad approcciarsi alle materie in un ambiente noto non "ostile" ma comunque in grado di offrire loro modelli di riferimento diversi.



Moduli di orientamento formativo

"LEONARDO DA VINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le scuole secondarie di secondo grado attivano anche per l'anno scolastico 24_25, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari , se ritenuti necessari, per anno scolastico, nelle classi prime. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Hanno l'obiettivo di :

- Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione
- Contrastare la dispersione scolastica
- Garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita

Lo scopo è far sentire lo studente protagonista del suo percorso di apprendimento; sviluppare il desiderio di sapere e la decisione di imparare; creare occasioni di riflessione su sul sé e sulla dimensione intersoggettiva; aiutare gli allievi a dare senso a quello che fanno consentendo gradi di libertà e di scelta (anche con i rischi che normalmente questa



comporta); guidare gli alunni in un territorio dove ci si mette in gioco e si affronta l'incertezza del sapere.

Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso una qualsiasi attività, anche disciplinare, svolta però in un'ottica orientativa, utilizzando metodologie per una didattica attiva, quali, didattica laboratoriale, lavori di gruppo, autovalutazione, griglie di osservazione per la valutazione dei compiti autentici e delle prove di realtà che vede l'alunno/a al centro del proprio apprendimento.

Allegato:

ORIENTAMENTO_PTOF.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- DIDATTICA ORIENTATIVA

Scuola Secondaria II grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Le scuole secondarie di secondo grado attivano anche per l'anno scolastico 24_25, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari , se ritenuti necessari, per anno scolastico, nelle classi prime. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Hanno l'obiettivo di :

- Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione
- Contrastare la dispersione scolastica
- Garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita

Lo scopo è far sentire lo studente protagonista del suo percorso di apprendimento; sviluppare il desiderio di sapere e la decisione di imparare; creare occasioni di riflessione su sé e sulla dimensione intersoggettiva; aiutare gli allievi a dare senso a quello che fanno consentendo gradi di libertà e di scelta (anche con i rischi che normalmente questa comporta); guidare gli alunni in un territorio dove ci si mette in gioco e si affronta l'incertezza del sapere.

Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso una qualsiasi attività, anche disciplinare, svolta però in un'ottica orientativa, utilizzando metodologie per una didattica attiva, quali, didattica laboratoriale, lavori di gruppo, autovalutazione, griglie di osservazione per la valutazione dei compiti autentici e delle prove di realtà che vede l'alunno/a al centro del proprio apprendimento.



Allegato:

ORIENTAMENTO_PTOF.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- DIDATTICA ORIENTATIVA

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



Le scuole secondarie di secondo grado attivano anche per l'anno scolastico 24_25, moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se



l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono:

- la personalizzazione dei piani di studio,
- l'apertura interdisciplinare degli stessi,
- l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

Allegato:

ORIENTAMENTO_PTOF.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- DIDATTICA ORIENTATIVA

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Le scuole secondarie di secondo grado attivano anche per l'anno scolastico 24_25, moduli



curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi quarte.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono:



- la personalizzazione dei piani di studio,
- l'apertura interdisciplinare degli stessi,
- l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

Allegato:

ORIENTAMENTO_PTOF.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- DIDATTICA ORIENTATIVA

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V



Le scuole secondarie di secondo grado attivano anche per l'anno scolastico 24_25, moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi quinte.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze



progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono:

- la personalizzazione dei piani di studio,
- l'apertura interdisciplinare degli stessi,
- l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

Allegato:

ORIENTAMENTO_PTOF.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- DIDATTICA ORIENTATIVA



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● RAPPORTI CON AZIENDA MADRINA

I rapporti in qualità di AZIENDA MADRINA avviene impostando con l' ITIS nel periodo Settembre/Ottobre una progettualità di PCTO da svolgere con una classe. Nel migliore dei modi, le attività riguardano l' intero triennio, per cui la classe coinvolta dovrebbe essere una terza all'inizio di un nuovo progetto. Il progetto potrebbe prevedere argomenti di ordine generale o particolare, su argomenti tecnici e/o su competenze trasversali; riferiti direttamente alle attività principali dell'azienda o di un singolo reparto; si possono prevedere visite aziendali per l'intera classe e stage per singoli alunni; la restituzione del progetto può essere realizzato con un incontro finale (per esempio in aula magna, invitando altre classi ed anche personalità); relazioni degli alunni che hanno partecipato all' intero percorso possono essere la base per l'Esame di Stato di quinta.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Aziende sul territorio

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La scuola raccoglie una valutazione da parte dell'azienda coinvolta riguardo al percorso svolto dallo studente e formula una valutazione sulle competenze trasversali acquisite durante il PCTO.

● “LA NOTTE DI LEONARDO”

L'evento, divenuto ormai una tradizione per il nostro Istituto, rappresenta un'importante occasione d'incontro fra scuola e mondo produttivo, in un'ottica di dialogo e sinergia. L'ITIS Da Vinci di Parma apre le porte e ospita nei propri spazi le aziende del territorio affinché mostrino agli studenti, presenti e futuri, e alle loro famiglie le proprie realtà.

Il fermento produttivo che contraddistingue il nostro territorio diventa così evidente agli occhi di chi si sta preparando per entrare a farvi parte, rafforzandone ulteriormente la motivazione. L'evento risulta il modo in cui le aziende possono dialogare con i soggetti appartenenti all'ambiente scolastico (alunni, genitori, docenti). In particolare, l'occasione funge da Orientamento in Uscita e PCTO per gli studenti degli ultimi anni di studio e soddisfa la richiesta che le Aziende frequentemente ci fanno di entrare in contatto con questi alunni.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Aziende del territorio



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Non è prevista alcuna valutazione formalizzata; tuttavia agli studenti che partecipano al progetto è riconosciuto un monte ore che concorre al raggiungimento delle 150 ore previsto dalla normativa in merito ai PCTO.

● STAGE AZIENDALI

Agli Istituti Tecnici sono state confermate le attività di PCTO per il triennio, per cui sono previsti gli stage degli alunni delle quarte (1/2 settimane prima della fine delle lezioni in classe) e per 3 settimane, in media. Inoltre, si possono prevedere anche stage estivi (del periodo Luglio/Agosto) in accordo con gli alunni e le loro famiglie (in questo caso potrebbero accettare o meno in base alla disponibilità estiva).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Aziende del territorio



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La scuola raccoglie la scheda di valutazione da parte dell'azienda coinvolta riguardo al percorso svolto dallo studente e formula una valutazione sulle competenze trasversali acquisite durante il PCTO.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto CORDA

Il progetto è finalizzato all'acquisizione di crediti formativi nella disciplina di Matematica/Analisi Matematica delle singole facoltà universitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Consolidamento dei risultati eccellenti ottenuti nella disciplina di matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PERCORSI DI STORIA E CITTADINANZA

In collaborazione con gli esperti del Centro Studi Movimenti e con l'Istituto Storico della



Resistenza e dell'Età contemporanea, il progetto prevede l'attivazione, in orario curricolare, di percorsi di storia e di cittadinanza per le classi del triennio, volti a favorire, attraverso attività laboratoriali incentrate sull'analisi delle diverse tipologie di fonti, una maggiore consapevolezza su problematiche storiche e il potenziamento della capacità interpretativa della realtà da parte degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici anche in termini di materie storico-umanistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● STEPPING INTO ENGLISH e CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Entrambi i progetti mirano al potenziamento delle competenze linguistiche mediante acquisizione di una certificazione linguistica e mediante la mobilità di docenti e studenti in Paesi stranieri per consolidare la padronanza linguistica.

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze della lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DIDATTICO TEATRALE

Il progetto prevede attività di laboratorio teatrale rivolto a tutte le classi dell'istituto che permetta agli studenti di avvicinarsi al mondo del teatro e a far parte di uno spettacolo finale.

Risultati attesi

Migliorare le abilità e competenze comunicative.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● CORSO PER AUDITOR INTERNO

Il progetto prevede il coinvolgimento delle classi quinte del corso di Meccanica per acquisire competenze sulla qualità ISO.

Risultati attesi

Migliorare e potenziare le eccellenze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

AICQ nazionale e AICQ Emilia Romagna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Meccanico

● OLIMPIADI/COMPETIZIONI di chimica, informatica,



matematica, automazione e robotica

Differenti competizioni nelle quali si cimentano gli studenti al fine di avere un leale confronto con studenti di altri Istituti, al fine di valutare gli apprendimenti e di sviluppare le competenze relazionali e specifiche delle discipline interessate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglior valutazione degli apprendimenti e sviluppo di competenze relazionali e specifiche delle discipline interessate. Il confronto con coetanei in competizioni strutturate ed esterne agli Istituti stessi permette di familiarizzare con valutazioni alle quali non si è soliti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettronica
	Elettrotecnica
	Informatica



Aule

Magna

● Progetto AUTOMATION FARM

Automation Farm nasce per avvicinare le aziende del territorio impegnate nel settore dell'automazione al mondo dell'istruzione tecnica. Questo Format si impegna ad offrire l'opportunità a scuole / enti di formazione, di ricevere una specifica formazione nel campo dell'automazione industriale attraverso le conoscenze di tecnici ed esperti. L'obiettivo è quello di formare adeguatamente gli studenti nell'ambito dell'automazione industriale. Il progetto vede coinvolte numerose aziende del territorio operanti nel settore AUTOMAZIONE INDUSTRIALE e prevede tre azioni fondamentali: Formazione Docenti Prima tappa fondamentale del progetto Automation Farm è la formazione del corpo docente grazie alla collaborazione dei technical partners. Formazione Studenti I laboratori tenuti da alcuni partner supportano la formazione attraverso dei programmi riguardanti i 4 campi principali dell'automazione industriale: Robotica, Progettazione Elettrica, PLC, Visione. PCTO L'esperienza di alternanza scuola lavoro offre l'occasione agli studenti di metterli sin da subito in relazione con le aziende che potrebbero accompagnare anche il loro futuro. Il progetto al secondo anno di attività è aperto ai corsi di Automazione ed Elettrotecnica e ha già visto coinvolte le classi 4 e 5 nelle attività esposte sia con ore di formazione curricolari che extracurricolari per docenti e studenti oltre al proseguimento con le attività di PCTO. per maggiori informazioni consultare il sito <https://automationfarm.it/>

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di formare adeguatamente gli studenti nell'ambito dell'automazione industriale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto Logistica Trasport Farm

Dal 2018 l'Istituto "L. da Vinci" fa parte della Logistica Trasport Farm. Cooperazione tra Aziende e Scuola che porta in classe alcune delle principali aziende in ambito Logistico (Barilla, Chiesi, Esselunga, Lanzi Trasporti). Lo scopo è quello di avvicinare la scuola al mondo del lavoro con la condivisione di conoscenze e competenze sempre in linea, però, con i programmi ministeriali.

Risultati attesi

Lo scopo è quello di avvicinare la scuola al mondo del lavoro con la condivisione di conoscenze e competenze sempre in linea, però, con i programmi ministeriali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Logistica

● READ-ER-BIBLIOTECA DIGITALE



ReadER è un progetto triennale, finanziato dalla Regione Emilia Romagna, che porta una biblioteca digitale in tutte le scuole del territorio emiliano-romagnolo. Tutte le scuole, primarie, secondarie di I e II grado, statali e paritarie, possono aderire a readER. ReadER si basa sul servizio MLOL Scuola, che consente a studenti, insegnanti e operatori scolastici di accedere liberamente ai contenuti, per tutta la durata del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze/competenze del sapere attraverso una maggiore consapevolezza della lettura nel suo più ampio significato. Offrire a tutti la possibilità di accedere e usufruire di testi scritti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **FilosofiTIS**

Il progetto ha lo scopo di introdurre allo studio e alla conoscenza della filosofia, in modo da sviluppare le capacità astrattive e speculative. Ogni studente coinvolto potrà produrre un documento su un filosofo a sua scelta tra quelli proposti dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Mediante lo studio/approccio alla filosofia, sviluppare le capacità astrattive e speculative per il successo scolastico anche in altre discipline.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● PEER TO PEER Informatica

Il progetto è rivolto agli studenti che affrontano un momento di difficoltà in alcune discipline, per i quali è richiesto un intervento immediato per affrontare la situazione. Per tale motivo, si prevede l'affiancamento allo studente in difficoltà di un "tutor" scelto tra coloro che non hanno difficoltà in quella disciplina, favorendo l'apprendimento tra pari per garantire il successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare il successo scolastico attraverso l'apprendimento tra pari.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Debate e comunicazione efficace

Questo è il primo anno che la nostra scuola si cimenta nella sperimentazione di questa nuova metodologia didattica innovativa e coinvolgente utile per lo sviluppo di competenze trasversali e curriculari. Il "Debate" ha come finalità l'acquisizione da parte degli alunni di una formazione adatta a comunicare in modo ragionato, cercando fonti per argomentare, e parlare in pubblico. Questo significa imparare a confrontarsi, ad argomentare trovando idee che sostengono una posizione, accettando anche la posizione degli altri, in modo da rendere l'esperienza formativa. Le competenze trasversali (life skills) contribuiscono a formare la personalità, e forniscono agli alunni gli strumenti e le risorse necessarie che possano avere un ruolo attivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui: saper gestire un "dibattito" rispondendo alla controparte, cogliendo l'importanza della comunicazione efficace. La tecnica del Debate permette di sperimentare strumenti e metodologie come la Peer education, il Cooperative Learning, il Team working, e gestione dei ruoli, Public Speaking e gestione delle emozioni. La nostra scuola intende così avvicinarsi a questa pratica internazionalmente diffusa per introdurla nella propria offerta formativa ed estendere questa esperienza a più studenti possibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare il successo scolastico mediante un' efficace tecnica comunicativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Olimpiadi CYBER SECURITY

Il progetto Cyber Security nasce per la valorizzazione delle eccellenze del nostro istituto, non solo nell'ambito della programmazione competitiva, ma anche in relazione al complesso mondo della sicurezza informatica. La nostra scuola da sempre fornisce alcune delle conoscenze tipiche di questo contesto; queste competizioni richiedono l'approfondimento degli usuali programmi disciplinari e l'acquisizione di competenze che rappresentano una declinazione contestualizzata alle criticità dell'oggi. Il progetto mira a fornire le competenze di base per poter favorire e incentivare l'avvicinamento degli studenti alle problematiche della cyber sicurezza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare il successo scolastico e valorizzare al meglio le eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● ERASMUS+

La nostra scuola ha partecipato per tanti anni ai progetti Erasmus+ attraverso la progettazione di Attività educative internazionali in partnership con numerose scuole europee, come anche ha posto in essere attività formative e di aggiornamento dello staff. L'anno scorso si è deciso di partecipare, secondo le nuove modalità intervenute da parte dell'Unione Europea, al bando per



l'accreditamento quinquennale della nostra scuola. Il team Erasmus della nostra scuola ha così realizzato un progetto per i prossimi 5 anni e ha ottenuto accreditamento e finanziamento relativo. Il progetto partito nel giugno 2023 terminerà nell'agosto 2027. Il progetto prevede mobilità per l'apprendimento dei nostri studenti in forma individuale a breve e lungo termine e mobilità di gruppo in scuole pari grado in Europa, come pure corsi di aggiornamento per lo staff della scuola. I temi posti nel progetto, che hanno ottenuto il finanziamento sono: □ COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI IN CHIAVE INTERNAZIONALE □ COMPETENZE LINGUISTICHE □ COMPETENZE METODOLOGICHE DIDATTICHE E CLIL □ COMPETENZE STEM E CITTADINANZA DIGITALE □ COMPETENZE DI ECOSOSTENIBILITA', TRANSIZIONE ECOLOGICA E BENESSERE Il progetto prevede nel quinquennio la mobilità per l'apprendimento di circa 200 studenti della nostra scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

GLI OBIETTIVI IN DETTAGLIO All'interno del RAV e del Piano di miglioramento della Scuola sono stati identificati i seguenti bisogni fondamentali: sviluppo delle Competenze chiave e di cittadinanza e il miglioramento degli apprendimenti. In particolare questi bisogni si possono declinare in: 1. COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI IN CHIAVE INTERNAZIONALE Il nostro istituto è caratterizzato da studenti provenienti da differenti background sociali, culturali, economici e religiosi. E' quindi prioritario mettere in atto percorsi che consentano di potenziare la capacità degli studenti di confrontarsi su differenti temi e aprirsi a diverse realtà (locale, globale e culturale) per interagire in modo rispettoso ed efficace nei confronti delle diversità stabilendo relazioni positive. I docenti dell'istituto sono spesso abituati a lavorare su realtà locali



e necessitano di aprirsi ad una dimensione di carattere internazionale. Si rileva la necessità di acquisire strumenti utili a costruire percorsi che aiutino gli studenti a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza. Per il personale ATA è emersa la necessità di estendere le esperienze di scambio, di favorire la partecipazione alle iniziative dei partenariati scolastici più consolidati e di migliorare le competenze in termini di progettazione europea.

2. COMPETENZE LINGUISTICHE
La carenza di competenze linguistiche rilevata in tutte le componenti della nostra scuola è uno dei principali ostacoli alla partecipazione ai programmi europei di istruzione e formazione. Pertanto si rende necessario: potenziare le suddette competenze laddove siano già presenti in modo sufficiente; ampliare il numero di persone che acquisiscano competenze linguistiche in modo sufficiente affinché si possa rispondere agli altri bisogni della scuola offrire pari opportunità di partecipazione agli studenti in situazione di fragilità economica;

3. COMPETENZE METODOLOGICHE DIDATTICHE E CLIL
Si avverte la crescente esigenza di rinnovare e ampliare le metodologie nelle diverse discipline per offrire una didattica di qualità e inclusiva, per migliorare il coinvolgimento e la motivazione degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. La componente docente richiede una formazione professionalizzante "on the job", con l'attivazione di esperienze formative, job shadowing, scambio di buone prassi, di esperienze, di modelli metodologici-pedagogici e di modalità di valorizzazione delle lingue straniere nelle altre discipline (metodologia CLIL) con istituzioni scolastiche e formative europee.

4. COMPETENZE STEM E DI CITTADINANZA DIGITALE
Il nostro istituto tecnico ha lo sguardo costantemente rivolto alle innovazioni raggiungendo buoni risultati in ambito tecnico-scientifico e digitale. Si ritiene che per mantenere alta la motivazione e l'interesse, per migliorare ed arricchire gli apprendimenti sia necessario un continuo potenziamento delle discipline STEM anche attraverso il confronto con altre scuole e istituzioni. In particolare la scarsa percentuale di studentesse iscritte al nostro istituto rende evidente la necessità di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere rispetto alle materie STEM e alla computer science. I progetti Erasmus possono aumentare l'attrattiva e contemporaneamente consentire il confronto con realtà straniere di tipo tecnico-scientifico dove la componente femminile è maggiore.

5. COMPETENZE DI ECOSOSTENIBILITA', TRANSIZIONE ECOLOGICA E BENESSERE
Il contesto architettonico ed urbanistico nel quale la nostra scuola è inserita andrebbe migliorato in termini di sviluppo sostenibile e transizione ecologica. Crediamo che molte azioni debbano essere ancora intraprese in termini di sensibilizzazione di studenti, famiglie e staff. E' necessario promuovere mentalità e comportamenti green. Occorre trovare soluzioni logistico-organizzative per la mobilità anche tramite confronto con paesi che hanno intrapreso prima di noi questa strada e aggiornare le nostre competenze tecniche per risolvere i problemi correlati.

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● RILEVAMENTO DATI METEOROLOGICI ED ELABORAZIONE PREVISIONI DEL TEMPO

Conoscere quali sono i parametri meteorologici che vengono monitorati. Imparare a rilevare dagli strumenti i valori dei parametri meteo. Imparare a correlare i parametri tra loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Imparare a costruire un Archivio data base delle grandezze rilevate. Utilizzare i parametri rilevati per elaborare le previsioni meteorologiche per la città di Parma



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Logistica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Promuovere salute nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

•

Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Fornire informazioni sugli spazi a cui poter rivolgersi sul territorio per ricevere informazioni e consulenze riguardanti la promozione della salute e del benessere psicofisico nel mondo della scuola.
- Costruire uno spazio relazionale di confronto che consenta di riconoscere, accettare, valorizzare e includere tutti i tipi di diversità.
- Promuovere la cultura della prevenzione in ambito fisico, psichico, affettivo-relazionale, sessuale fornendo informazioni utili sui comportamenti che ledono queste sfere e quelli che invece promuovono la salute.
- Parità di genere numerose evidenze scientifiche attestano che esiste una diversità di approccio tra donne e uomini ai temi dell'ambiente e del consumo responsabile, una differenza che deve essere valorizzata.
- Rendere consapevoli che le scelte che effettuiamo quotidianamente lasciano un'impronta ecologica sull'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Attivazione progetti promossi dall'AUSL riguardanti vari aspetti della salute, dai disturbi comportamentali, a quelli alimentari, alla prevenzione in ambito sessuale, mentale, sociale, affettivo-relazionale, ecc. (IN CORSO)

- Iscrizione dell'istituto alla rete di "scuole che promuovono salute in Emilia Romagna". (IN CORSO);

- peer education: formazione degli studenti del triennio e successivamente organizzazione di incontri con gli studenti del biennio per sensibilizzarli su varie tematiche riguardanti la promozione

della salute (corretta alimentazione, dipendenze da sostanze o da comportamenti, malattie trasmissibili con l'assunzione di sostanze o l'attuazione di comportamenti a rischio). (FATTIBILE IN FUTURO).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Progetti AUSL sono gratuiti.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Utilizzo della
piattaforma GOOGLE WORKSPACE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività di formazione del personale docente, agita anche con l'aiuto degli studenti del dipartimento di informatica e gestito dall'animatore digitale, relativa all'utilizzo migliorato della piattaforma GOOGLE WORKSPACE per una digitalizzazione dei flussi informativi e per lo scambio di buone pratiche tra differenti istituti.

Titolo attività: Utilizzo delle DIGITAL
BOARD
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione relativa all'utilizzo delle DIGITAL BOARD presenti in ogni aula connesse mediante rete LAN.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e
l'Istituto
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Messa a disposizione, strutturata, di spazi formativi da parte dell'animatore digitale che supporta e sostiene la comunità scolastica in un'ottica di miglioramento e orientamento alla cultura digitale, la cui importanza è stata maggiormente evidenziata nel periodo pandemico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"LEONARDO DA VINCI" - PRTF010006

LEONARDO DA VINCI SERALE - PRTF01050G

Criteri di valutazione comuni

Il sistema valutativo presente nel riordino è diretto alla promozione di un insieme di competenze sia generali sia relativo ai singoli indirizzi. Per quanto riguarda il biennio iniziale sono assunte le competenze previste dalle norme relative all'obbligo di istruzione. Ne consegue l'individuazione dei fattori descritti nella Tabella E in allegato, che concorrono alla valutazione delle competenze per il biennio e per il triennio.

Le indicazioni relative alla valutazione fanno riferimento alla normativa ministeriale (Regolamento sulla valutazione, DPR n. 122/2009 e al Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche DPR n. 275/1999) e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007 sulla trasparenza e tempestività della valutazione)

In attuazione della C.M. n.89 del 18/10/2012 - prot. MIURAOODGOS/675, come deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta 15/11/2012 negli scrutini intermedi delle classe prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto unico, come nello scrutinio finale

La tipologia delle suddette prove valida sia per il biennio che per il triennio può essere:

Orale: interrogazione, prove strutturate e semistrutturate;

Prove scritte: tema, analisi testo, saggio breve, articolo, relazione, problemi e/o algoritmi, progetti, esercizi, prove strutturate e semistrutturate;

Prove pratiche: prove di laboratorio, relazioni tecniche, prove strutturate e semistrutturate;

Prove grafiche: disegni tecnici; prove strutturate e semistrutturate.

Compiti di realtà per la valutazione delle competenze



Allegato:

TABELLA _corrispondenza tra giudizi _voto e livelli di apprendimento.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono declinati nell'allegato di seguito riportato.

Allegato:

Educazione Civica_valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono:

Comportamento con il Dirigente, i Docenti, tutto il Personale e i Compagni;

Puntualità nei confronti dei doveri scolastici;

Partecipazione al dialogo educativo;

Rispetto per i regolamenti, l'ambiente e il materiale scolastico;

Puntualità e frequenza relativamente alle lezioni;

Eventuali provvedimenti disciplinari

Allegato:

Corrispondenza tra voti e livelli di comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Lo studente è ammesso alla classe successiva nel caso in cui il numero delle materie insufficienti non è superiore a tre, allo scrutinio di giugno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono stabiliti dall'Ordinanza Ministeriale relativa all'anno di riferimento.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso un apposito punteggio denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame. Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Non vi è attribuzione di credito scolastico se l'alunno non consegue la promozione.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla crescita umana, civile e culturale della persona quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La tabella per l'attribuzione del punteggio per le attuali classi quinte è come da Allegato A dell' art. 15 del d.lgs. 62/2017 che sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, poi modificata dal D.M. n. 42/2007).

Allegato:



CREDITO SCOLASTICO.pdf

Griglie di valutazione dei dipartimenti

In allegato è possibile consultare le griglie di valutazione che ogni singolo dipartimento del nostro istituto ha realizzato per la valutazione delle prove scritte e/o prove orali e di laboratorio in quelle discipline che prevedono anche la parte laboratoriale.

Allegato:

[Link griglie PTOF.pdf](#)

la legge 150 del 1 ottobre 2024

La legge 150 del 1 ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" riguarda il voto di condotta, cioè la valutazione del comportamento, Nella scuola secondaria, qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato. In caso di valutazione pari a sei decimi, per gli alunni della classe quinta del secondo ciclo, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di esame di stato.

La legge inoltre inasprisce le sanzioni in caso di gravi o reiterate violazioni disciplinari, prevedendo l'allontanamento dalla scuola e lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'elenco fornito dal Ministero.

Le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma saranno definite con successiva ordinanza Ministeriale che fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente.

La certificazione delle competenze: D.M. 30 gennaio 2024

La certificazione delle competenze rilasciata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie in



assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte delle scuole della certificazione delle competenze. È adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui all'allegato.

Allegato:

Modello-Certificazione-delle-competenze-classi-2^_2024.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è sempre molto attenta ad intraprendere attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizio. Si adopera in attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES e attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES. In tale contesto diventa indispensabile il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

Punti di debolezza:

Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati. Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La normativa italiana nel corso de tempo ha avuto cura di creare un strumento che avesse la funzione di costruire un punto di contatto fra il curriculum di tutte e di tutti i ragazzi con disabilità. In sintesi il PEI da sempre viene ad essere lo strumento chiave che rende accessibile ad alunne e alunni con disabilità il curriculum nazionale e il curriculum della scuola che frequentano insieme ai propri coetanei. L'idea di inclusione, così come concettualizzata nel tempo presente, non è più la stessa di quando in Italia si è cominciato a parlare di Piano Educativo Individualizzato (PEI) nell'ambito delle politiche di integrazione scolastica per alunne e alunni con disabilità. Ai tempi si trattava di un'idea molto più «ristretta», focalizzata prioritariamente sull'impegno a garantire la presenza significativa per quanto riguarda l'apprendimento e la socializzazione a scuola di alunni con disabilità. Oggi facciamo invece riferimento a definizioni più «ampie» che riguardano la capacità della comunità scolastica di sviluppare pratiche didattiche e organizzative capaci di valorizzare le differenze individuali di ogni alunna e alunno con una finalità che va oltre alla sola presenza e accoglienza di tutti e mira, invece, a esperienze di socializzazione e apprendimento di qualità per tutte e tutti. A supporto di questa nuovo concetto di didattica che valorizza la diversità è il DLgs n. 66/2017 e le sue successive modifiche attraverso il DLgs n. 96/2019, oltre che il Decreto n. 182 del 2021, che hanno introdotto, per la prima volta disposizioni di legge vincolanti per l'intero Paese, un NUOVO PEI fondato sulla prospettiva bio-psico-sociale del funzionamento umano. Il nuovo modello di PEI proposto dal MIUR con il termine «bio-psico-sociale» viene ad evidenziare come il funzionamento umano sia frutto di ricche e complesse interazioni degli elementi individuali che caratterizzano la persona (biologici e innati) con elementi del proprio contesto di vita, che possono facilitare oppure rendere difficile alla persona lo svolgimento di attività personali o la partecipazione a diverse situazioni sociali. Per comprendere in profondità il modo in cui l'ambiente interagisce con le sue caratteristiche individuali, è necessaria una conoscenza del soggetto che non sia limitata alle sue caratteristiche individuali in senso clinico-individuale, ma si allarghi alle prospettive delle diverse persone che conoscono l'alunna o l'alunno nei diversi luoghi di vita che frequenta e nelle diverse situazioni. In questo senso è importante il modo in cui nel modello di PEI è richiesto di sintetizzare le informazioni relative al funzionamento dell'alunna o dell'alunno da più punti di vista. Non è sufficiente la sintesi del Profilo di funzionamento, che descrive la prospettiva principalmente dell'UVM della Sanità, ma è invece altrettanto importante lo sguardo di chi conosce l'alunna o l'alunno nel proprio ambiente di apprendimento. Diventa altresì significativa l'ampiezza con cui nel Decreto si concepisce il nuovo funzionamento del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) esso evidenzia con chiarezza l'importanza dei molti e diversi contesti di vita, fra i cui attori è importante instaurare un dialogo per la stesura di un PEI. In questo senso, l'investimento richiesto



alla pluralità di persone coinvolte nel GLO in una progettazione capace di costruire, a partire dalla scuola, una rete di relazioni e occasioni di partecipazione che vada oltre alla scuola rappresenta un contributo alla declinazione inclusiva nel PEI, che non si richiude sul solo contesto scolastico, ma considera il bambino o il ragazzo con disabilità nei suoi potenziali ruoli in molti diversi contesti di vita. Accanto a uno sguardo largo, la visione prospettica del Progetto di vita, richiede anche che l'occhio progettuale sappia guardare lontano, nella direzione della vita dopo la scuola. Questa pluralità di sguardi ha molteplici vantaggi. Facilita una comprensione globale dell'alunna o dell'alunno con disabilità perché nel confronto fra prospettive diverse è più facile identificare potenzialità e difficoltà nascoste in alcuni contesti e ben visibili in altri, ma anche identificare barriere e facilitatori presenti nei diversi ambienti. Proprio in questa prospettiva è giusto evidenziare come il PEI, per essere inclusivo, abbia necessità di abbracciare la prospettiva bio-psico-sociale, in una visione prospettica in cui è data voce agli alunni con disabilità. Il nuovo, il PEI non si limita ad essere uno strumento di progettazione del percorso di apprendimento individuale degli alunni con disabilità, ma si propone come uno strumento che, a partire dall'analisi della relazione fra questi alunni e i loro ambienti di vita, si propone come dispositivo di sviluppo e cambiamento che coinvolge il contesto classe e la comunità scolastica, fino a raggiungere i diversi luoghi della socialità sul territorio locale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La famiglia, le istituzioni scolastiche e le ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la realizzazione di una corretta inclusione scolastica degli alunni, sia perché è fonte di informazioni preziose, sia in quanto elemento attraverso cui si attua la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Alla famiglia viene quindi data la corresponsabilità del percorso di inclusione realizzato all'interno dell'istituto; partecipa attivamente alla condivisione dei percorsi individualizzati e personalizzati formalizzati nei progetti didattici degli alunni. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in



modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • incontri per individuare bisogni e aspettative • riunioni specifiche per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP – PEI Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; I docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa previste dalle normative vigenti (Autonomia Scolastica DPR n275/199 Art.4-5; L.53/2003). Durante l'attività didattica nelle classi i docenti costruiranno percorsi di lavoro adeguati ai bisogni e alla partecipazione di tutti. Sviluppare nuove modalità di coinvolgimento degli alunni. Assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso una personalizzazione dei percorsi di insegnamento Promozione di attività di sensibilizzazione generale. Saranno adottate strategie per favorire la cooperazione tra gli alunni. Molti progetti del nostro Istituto da diversi anni sono orientati allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In accordo con le Raccomandazioni europee, le verifiche per la valutazione, ove necessario, saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio, affinché la valutazione medesima avvenga in un clima di facile accessibilità, di massima personalizzazione, di positiva ma non indiscriminata apertura. Nel nostro Istituto sono adottate forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità degli studenti. La valutazione si configura come uno strumento per accrescere le opportunità di insegnamento in quanto andrà a definire in modo puntuale gli obiettivi per gli alunni e a favore di questi ultimi; tutti gli alunni saranno coinvolti nella percorso valutativo e nello sviluppo, potenziamento e realizzazione del piano di apprendimento. Nella valutazione si terrà conto: della situazione di partenza, delle potenzialità dell'alunno; delle finalità e degli obiettivi da raggiungere; degli esiti degli interventi realizzati; del livello globale di crescita e preparazione raggiunto. A tal fine ogni valutazione sarà messa in relazione con le effettive strategie didattiche attivate per ogni alunno. La famiglia sarà coinvolta e avrà la possibilità di influire (attraverso azioni collaborative preordinate) sulle procedure di valutazione che coinvolgono i loro figli. Il sistema di valutazione sarà sempre considerato come valutazione dei processi e non solo come valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il docente di sostegno ha un importante ruolo di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusività dell'alunno BES: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico i docenti di sostegno verificheranno la documentazione pervenuta e attiveranno risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informerà tutti i membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative agli alunni, incontrerà i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prenderà contatti con gli specialisti della AUSL, collaborerà con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni con disabilità; strutturerà congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il



PEI ed il PDF; partecipa al G.L.I. d'Istituto e alle riunioni specifiche; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico sintetizza il suo operato in una relazione finale. Educatore scolastico con funzioni educativo assistenziali (ESEA) supporta l'area della comunicazione, della relazione e del potenziamento delle autonomie, evitando una gestione puramente assistenziale, ma valorizzando in chiave educativa il progetto; lavora in accordo con tutto il personale docente anche in ambito didattico su indicazione dei docenti; affiancano gli alunni in tempi diversi dal personale docente specializzato per il sostegno e quindi in momenti distinti. Psicologo Convenzioni con esperti esterni (psicologi) per dare risposte sempre più puntuali e pertinenti ai problemi dei ragazzi e alle loro famiglie. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Sono previsti contatti e momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso ed in uscita, ma anche progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa. Per conoscere l'offerta formativa dell'istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. Nelle classi prime sono previste attività di accoglienza nell'ambito delle discipline motorie e laboratori specifici tenuti da esperti rivolti alla valorizzazione dello spazio scuola come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze realizzando così un clima sereno e accogliente che faciliti l'inserimento di tutti. Nelle classi seconde la scuola dedicherà momenti ed attività per l'orientamento al triennio. La scuola ha istituito un'apposita commissione formazione classi per assicurare l'ottimale inserimento scolastico di tutti gli alunni. Nell'istituto sono previste attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. In base al "progetto di vita" individuato nel PEI l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento . Tali attività saranno concertate con tutti gli enti che hanno collaborato alla realizzazione del progetto dell'alunno. Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di Classe, collabora con la figura strumentale preposta per individuare le attività più consone all'alunno con disabilità per facilitarne l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Nel nostro istituto l'orientamento persegue le seguenti finalità: - costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale; - far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità, in grado di ridurre l'assistenzialismo ; - incrementare l' inserimento lavorativo.



Approfondimento

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

In accordo con le Raccomandazioni europee, le verifiche per la valutazione, ove necessario, saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio, affinché la valutazione medesima avvenga in un clima di facile accessibilità, di massima personalizzazione, di positiva ma non indiscriminata apertura. Nel nostro Istituto sono adottate forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità degli studenti. La valutazione si configura come uno strumento per accrescere le opportunità di insegnamento in quanto andrà a definire in modo puntuale gli obiettivi per gli alunni e a favore di questi ultimi; tutti gli alunni saranno coinvolti nella percorso valutativo e nello sviluppo, potenziamento e realizzazione del piano di apprendimento.

Nella valutazione si terrà conto:

della situazione di partenza, delle potenzialità dell'alunno; delle finalità e degli obiettivi da raggiungere; degli esiti degli interventi realizzati; del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

A tal fine ogni valutazione sarà messa in relazione con le effettive strategie didattiche attivate per ogni alunno. La famiglia sarà coinvolta e avrà la possibilità di influire (attraverso azioni collaborative preordinate) sulle procedure di valutazione che coinvolgono i loro figli.

Il sistema di valutazione sarà sempre considerato come valutazione dei processi e non solo come valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il docente di sostegno ha un importante ruolo di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusività dell'alunno BES: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico i docenti di sostegno verificheranno la documentazione pervenuta e attiveranno risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informerà tutti i membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative agli alunni, incontrerà i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prenderà contatti con gli specialisti della AUSL, collaborerà con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni con disabilità; strutturerà congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI ed il PDF; partecipa al G.L.I. d'Istituto e alle riunioni specifiche; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico sintetizza il suo operato in una relazione finale.

Educatore scolastico con funzioni educativo assistenziali (ESEA)



supporta l'area della comunicazione, della relazione e del potenziamento delle autonomie, evitando una gestione puramente assistenziale, ma valorizzando in chiave educativa il progetto; lavora in accordo con tutto il personale docente anche in ambito didattico su indicazione dei docenti; affiancano gli alunni in tempi diversi dal personale docente specializzato per il sostegno e quindi in momenti distinti.

Psicologo

Convenzioni con esperti esterni (psicologi) per dare risposte sempre più puntuali e pertinenti ai problemi dei ragazzi e alle loro famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Con gli esperti dell'AUSL si organizzano incontri, si concordano strategie condivise d'intervento, propongono e supportano il consiglio di classe nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

In collaborazione con il Comune di Parma e i Servizi Sociali si attuano progettualità integrate per supportare gli alunni in percorsi di alternanza scuola- lavoro e di tutoraggio per migliorare il grado di inclusività nel sistema scuola e l'inserimento sociale dei ragazzi.

Il collaborazione con il Comune di Parma – Struttura operativa inclusione persone con disabilità- si realizzano progettualità integrate per supportare gli alunni in percorsi di accompagnamento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per quanto possibile si cercherà di elaborare una didattica che integri al suo interno mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini ecc.);

Utilizzo e sviluppo delle conoscenze e abilità, mediante attività di tipo extracurricolare e laboratoriale - laboratorio teatrale, palestre, attrezzature informatiche- software didattici

Sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito.

Far riferimento ad esperti in regime di convenzionamento con la scuola (psicologi, psicopedagogisti, ecc...) per attivare corsi di recupero e rinforzo.

Nel corso dell'anno sono previsti progetti a supporto di alunni con disabilità e/o bisogni educativi specifici.



Verranno finanziati acquisti di strumentazione informatiche specifiche per alunni BES.

Attivazione del Progetto Pomeridiano di Recupero Didattico per alunni DSA.

Creazione di uno spazio onnicomprensivo dotato di vari ausili informatici e altro in cui gli alunni BES di prima trovino modalità personalizzate di espressione e apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sono previsti contatti e momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso ed in uscita, ma anche progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa. Per conoscere l'offerta formativa dell'istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento.

Nelle classi prime sono previste attività di accoglienza nell'ambito delle discipline motorie e laboratori specifici tenuti da esperti rivolti alla valorizzazione dello spazio scuola come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze realizzando così un clima sereno e accogliente che faciliti l'inserimento di tutti.

Nelle classi seconde la scuola dedicherà momenti ed attività per l'orientamento al triennio.

La scuola ha istituito un'apposita commissione formazione classi per assicurare l'ottimale inserimento scolastico di tutti gli alunni.

Nell'istituto sono previste attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

In base al "progetto di vita" individuato nel PEI l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività saranno concertate con tutti gli enti che hanno collaborato alla realizzazione del progetto dell'alunno.

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di Classe, collabora con la figura strumentale preposta per individuare le attività più consone all'alunno con disabilità per facilitarne l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario.

Nel nostro istituto l'orientamento persegue le seguenti finalità:

- costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale;
- far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità, in grado di ridurre l'assistenzialismo;
- incrementare l'inserimento lavorativo.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE, STRUTTURA INTERNA DELL'ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I collaboratori del dirigente sono 2 per il corso diurno e 1 per il corso serale.

Le Funzioni strumentali sono 5:

Gestione e monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa e attività correlate

Autovalutazione d'Istituto. Analisi statistiche relative ai risultati degli studenti INVALSI

Supporto alle attività studentesche e formazione/gestione delle attività assembleari

Attività, coordinamento, azioni per il disagio e gli alunni con disabilità e/o bisogni educativi specifici

Educazione Civica e supporto alle attività di istituto per la realizzazione di percorsi per il benessere, l'inclusione degli alunni stranieri e la prevenzione al disagio

Le figure di sistema sono :

Animatore Digitale
Referente Docenti Neoassunti
Referente Erasmus
Referente per formazione di istituto
Referente Formazione classi biennio
Referente Riorientamento

I DIPARTIMENTI SONO 10:

- Asse storico-sociale Biennio e Triennio: - Italiano e storia
- Asse storico-sociale Biennio e Triennio: - Lingua straniera
- Asse storico-sociale Biennio e Triennio: - Diritto - Religione - Sostegno - Geografia Economica
- Area matematica Biennio e Triennio: - matematica e complementi di matematica



- Area scientifico-tecnologica: - Fisica - Scienza della terra e Biologia – - Scienze e tecniche di rappresentazione grafica - Scienze motorie
- Area tecnica: - Dipartimento di elettrotecnica e elettronica
- Area tecnica: - Dipartimento di informatica e telecomunicazioni
- Area tecnica: - Dipartimento di chimica, materiali e biotecnologie
- Area tecnica: - Dipartimento di meccanica, mecatronica ed energia
- Area tecnica: - Dipartimento di logistica

I COORDINATORI E I SEGRETARI SONO 78 per il corso diurno e 6 per il corso serale.

I Responsabili di laboratorio/ aule speciali/ palestre sono 34.

In particolare: i laboratori sono 35, le palestre 3, 1 aula speciale con LIM e ITI'S BAR, come riportato di seguito:

Laboratorio Informatica Biennio 01

Laboratorio Informatica Biennio 02

Laboratorio Informatica Biennio TLA1

Ex Laboratorio Linguistico

Aule speciali con LIM - ITI'S LAB

Laboratori Fisica TLA2 – Fisica TLA3

Palestra - Verde

Palestrina Fitness

Palestra Catellani – Blu

Palestra Del Bono – Palestra San Paolo



Laboratorio Chimica biennio 01 - 02

Laboratorio Analisi chimiche

Laboratorio Microbiologia

Laboratorio Sistemi Informatici

Laboratorio Informatica - Lab. INF 8/21

Laboratorio di EN INF

Laboratorio – Lab.5

Lab. Multimediale

CAD Meccanica DIS1

CAD biennio DIS2

Laboratorio Sistemi meccanici – MLA1

Laboratorio Saldatura – MLA3

Lab. Metrologia – MLA2

Lab. Tecnologico – MLA4

Lab. CAD-CAM – MLA5

Laboratorio Macchine utensili – MLA6

Laboratorio Macchine a fluido – MLA7

Laboratorio Logistico - TLA4

Lab. Robotica/Sistemi EL. – TLB3/TLB4

Laboratori – TLB2/TLC3

Laboratori – TLC1

Laboratori – TLB1

Laboratori – TLC2/TLC4



Laboratorio – TLC5

Laboratorio Logistica Sostenibile

I docenti sono in tutto 230.

IL DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI

UFFICIO ALUNNI: assistenti amministrativi 4

UFFICIO PERSONALE: assistenti amministrativi 4

UFFICIO AMMINISTRAZIONE: assistenti amministrativi 3

UFFICIO PROTOCOLLO: assistenti amministrativi 2

UFFICIO TECNICO: assistenti amministrativi 1 e 1 docente

ASSISTENTI TECNICI 10

COLLABORATORI SCOLASTICI 28



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto e collaborazione con il DS per l'organizzazione, gestione e sviluppo delle attività di istituto.	3
Funzione strumentale	Coadiuvano il dirigente scolastico nelle attività di gestione e nelle strategie didattiche che valorizzano il nostro istituto.	5
Capodipartimento	Coordina le attività di dipartimento, collaborando il DS in un'ottica di gestione e miglioramento dell'offerta formativa proposta dal dipartimento stesso.	6
Responsabile di laboratorio	Gestione e implementazione delle attività laboratoriali nello spazio assegnato, con particolare attenzione alla sicurezza.	35
Animatore digitale	Programma e gestisce la formazione del personale docente in ambito digitale e propone al DS soluzioni innovative in ambito tecnologico.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinano le attività proposte e previste nel piano di Educazione Civica.	78
Coordinatore attività ASL	Predisporre il piano delle attività dei PCTO proponendole ai referenti di classe per i PCTO.	1
Coordinatori di classe	Curano i rapporti scuola famiglia, veicolano	84



informazioni puntuali agli studenti, monitorano il profitto e l'andamento disciplinare della classe a loro affidata.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A012 - EX DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Distacco completo presso UAT Patma Impiegato in attività di: • Organizzazione	1
---	--	---

A020 - FISICA	Copertura semiesonero collaboratore e potenziamento delle competenze in Fisica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---------------	---	---

A026 - MATEMATICA	Attività di docenza al corso serale e potenziamento delle competenze di matematica al corso diurno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	3
-------------------	--	---

A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE	Coordinamento di attività di PCTO, Rapporti con il territorio e Orientamento. Impiegato in attività di: • Organizzazione	1
--	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

GRAFICA

A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Copertura cattedra distacco Vicario Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Potenziamento delle competenze di diritto e economia. Impiegato in attività di: • Potenziamento	2
A048 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Potenziamento delle competenze di scienze motorie. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AB24 - EX LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Attività di recupero e potenziamento delle attività della lingua inglese. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Supporto alle attività laboratoriali settore Elettrotecnica e Automazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina e dirige il personale ATA (3 profili: collaboratore scolastico, assistente amministrativo e assistente tecnico), seguendo le direttive impartite del Dirigente Scolastico; sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili.

Ufficio protocollo

Acquisizione di documentazione in entrata e in uscita sia cartacea sia in formato elettronico con mansioni di archiviazione e custodia del ricevuto

Ufficio acquisti

Sovrintende agli acquisti di beni per la didattica, per l'esecuzione di progetti e per il funzionamento amministrativo-contabile.

Ufficio per la didattica

Sovrintende le relazioni tra scuola e famiglia, acquisisce e custodisce domande di iscrizione, diplomi e tutte le istanze presentate dalle famiglie in nome e per conto degli studenti

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione di convocazioni da graduatorie, gestione delle assenze a vario titolo del personale sia docente che ATA, gestione dei contratti di lavoro e dei fascicoli dei dipendenti

Ufficio amministrazione e ragioneria

Gestisce pagamenti e incassi, supporta DS e DSGA nella stesura dei documenti fondamentali dell'istituzione scolastica, predispone bandi di gara e archivia pratiche di pagamento.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Sito di Istituto



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete servizi amministrativi- Ambito 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Piano delle arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito per la formazione docenti - Ambito 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Chemistry network

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo